

FIAT
500 D



USO E MANUTENZIONE

19ª Edizione

INDICE

	Pag.
Dati per l'identificazione	3
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	4
Servizio assistenziale	5

Norme d'uso

Porte e sedili	6
Cinture di sicurezza	7
Apparecchi di controllo e comandi	8
Apertura del cofano anteriore . . .	11
Apertura del vano motore	12
Condizionamento aria interno vettura e disappannamento parabrezza	13
Apertura del tetto	14
Avviamento del motore	14
Avviamento della vettura	15
Durante la marcia	15
Sostituzione ruote	16
Sollevamento e traino vettura . . .	17

	Pag.
Manutenzione	
Lubrificazione motore	19
Distribuzione	24
Alimentazione	24
Raffreddamento motore	25
Accensione	26
Trasmissione	27
Freni	28
Sospensione	29
Sterzo e ruote	30
Generatore ed avviamento	32
Fanaleria	33
Carrozzeria	36
Accessori	37
Varie	37
Dotazione chiavi ed utensili	37

Caratteristiche

Motore	38
Trasmissione	41
Sterzo e ruote	41
Impianto elettrico	43
Pesi	44
RIFORMIMENTI	—

OGNI VETTURA VIENE FORNITA DI UNA COPIA DI QUESTO LIBRETTO

che illustra e descrive le caratteristiche specifiche per l'uso e la manutenzione. Per le norme generali comuni a tutti i tipi di vetture vedere l'opuscolo allegato « **Consigli agli Utenti** ».

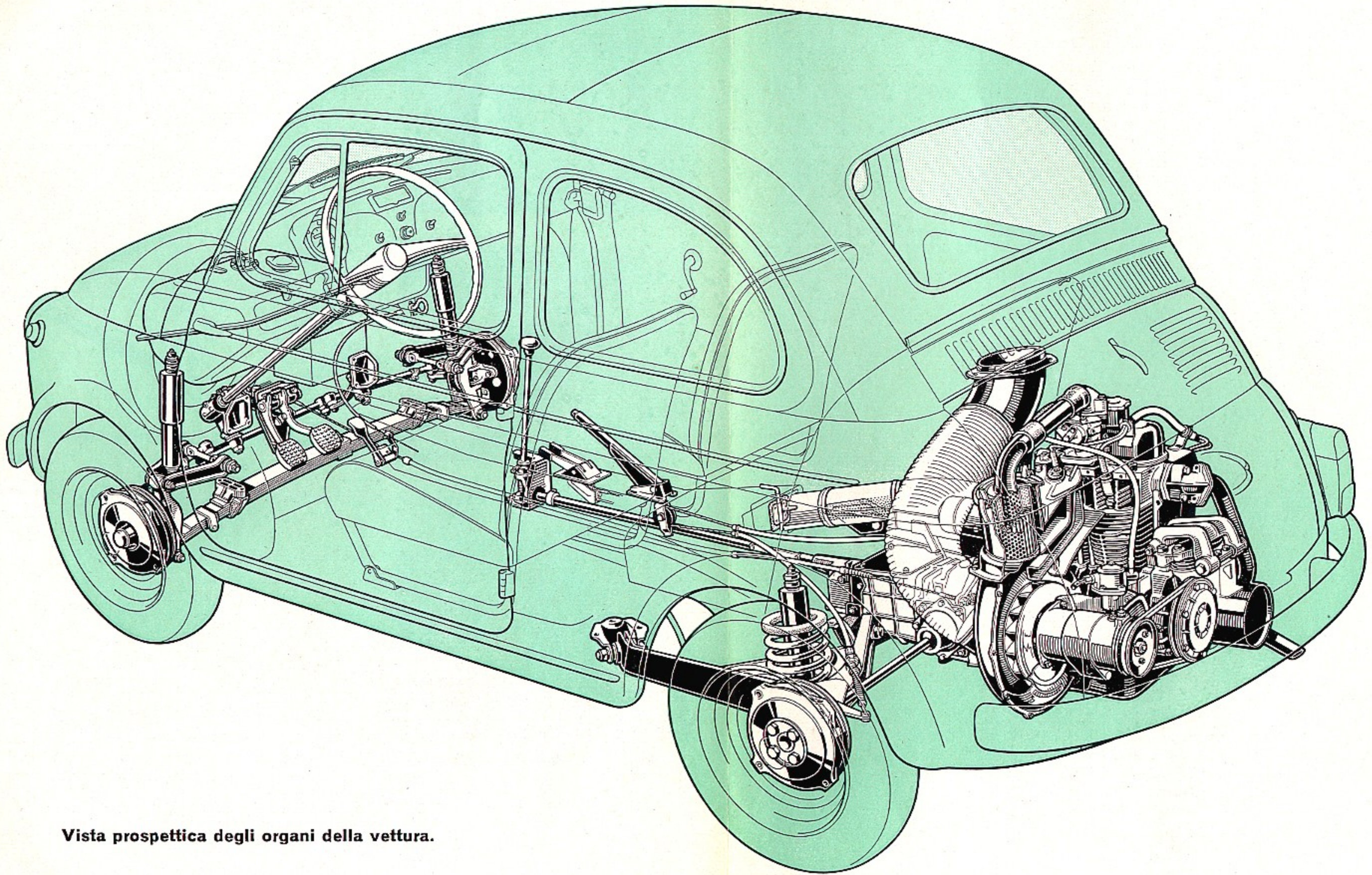
FIAT

500D

- ▶ **norme d'uso**
- ▶ **manutenzione**
- ▶ **caratteristiche**



Berlina mod. « 500 D » Tetto apribile.

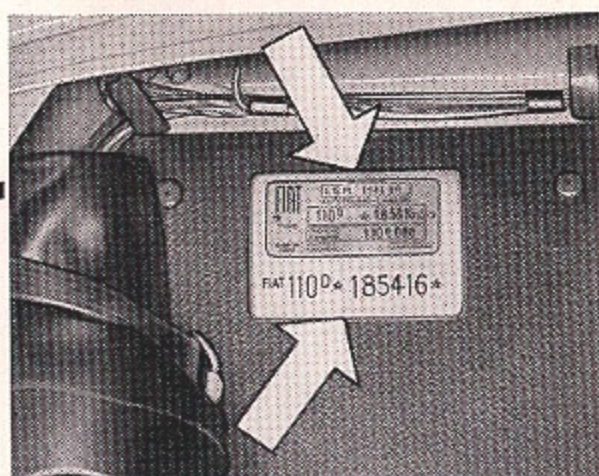
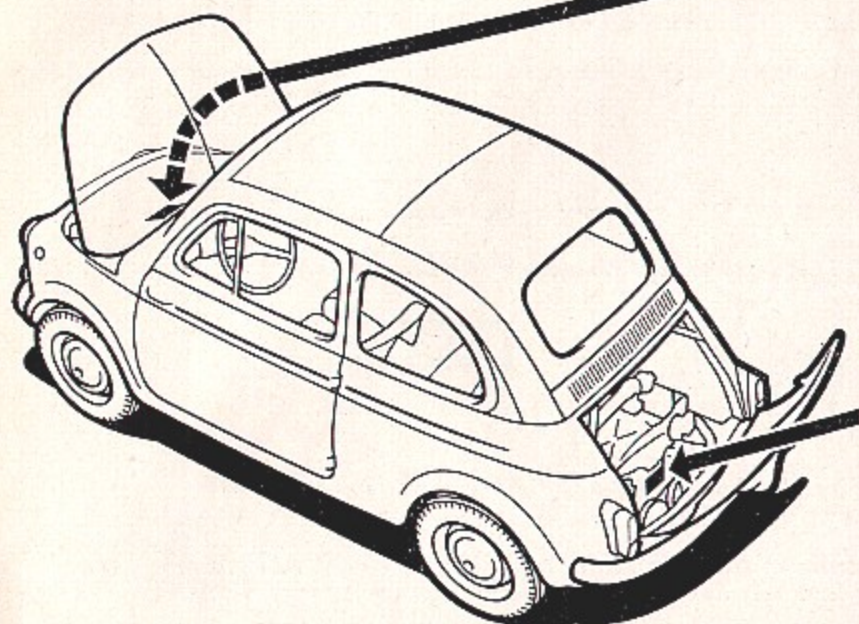


Vista prospettica degli organi della vettura.

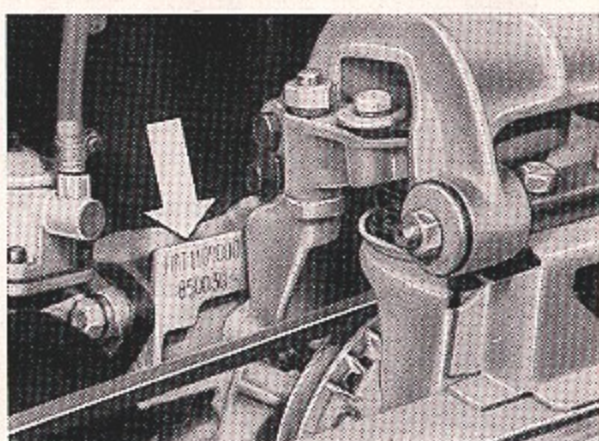
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

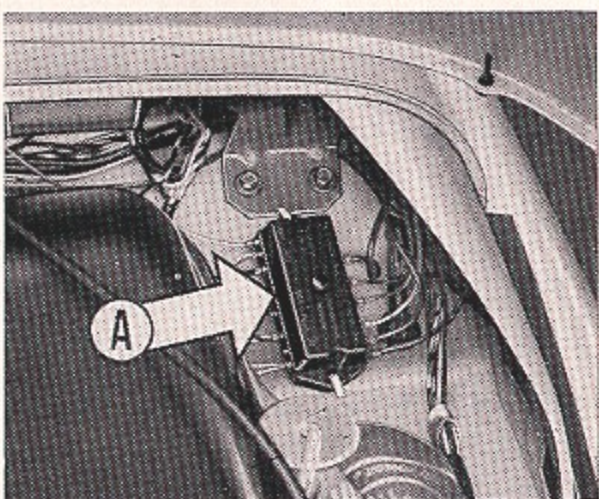
Tipo (110 D) e numero d'identificazione dell'autotelaio.



Tipo (110 D.000) e numero d'identificazione del motore.



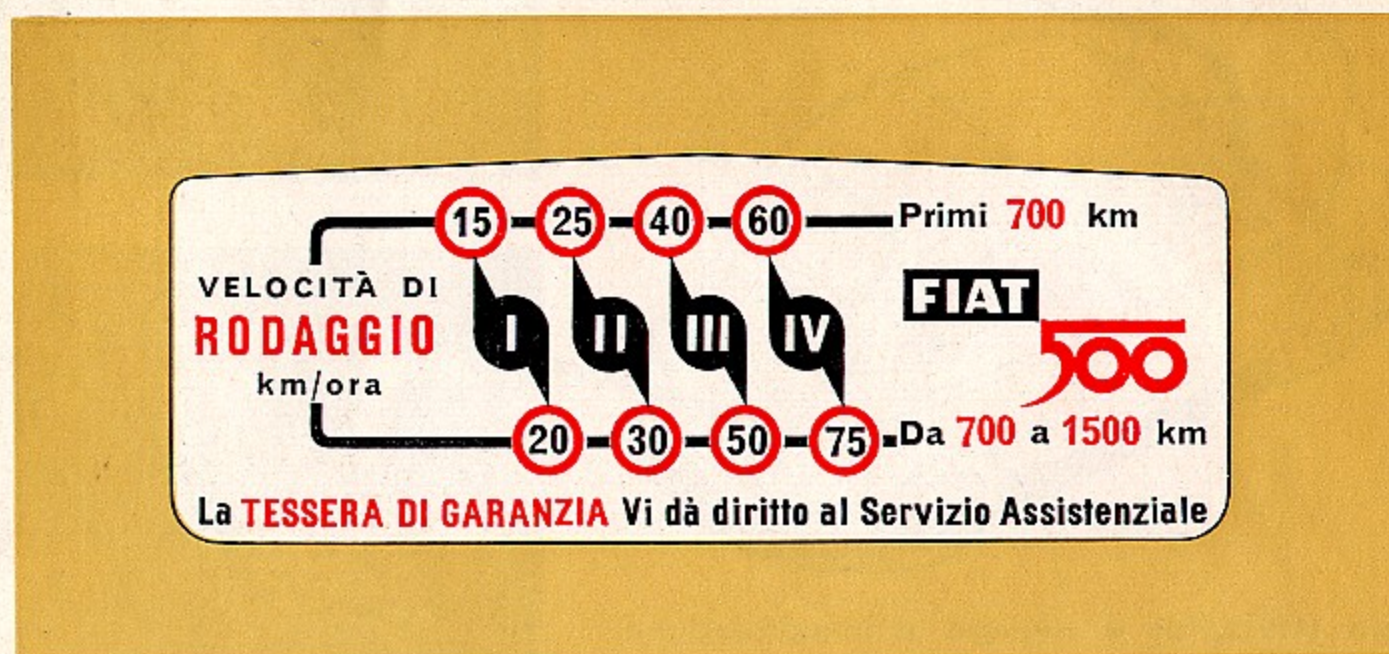
A - Scatola valvole fusibili impianto elettrico
(per la protezione vedere a pag. 36).



CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per la porta lato guida. Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, per cui basterà citare tale riferimento all'organizzazione di vendita FIAT per poter ottenere un duplicato delle chiavi.

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DELLA VETTURA



- A vettura nuova è necessario un periodo di rodaggio di almeno 3000 km; è indispensabile perciò attenersi scrupolosamente alle velocità previste durante il periodo di rodaggio e riportate sulla decalcomania applicata al parabrezza. Da 1500 a 3000 km aumentare gradualmente i limiti di velocità fino a raggiungere i massimi consentiti.
- Dopo l'avviamento, evitate di raggiungere un elevato numero di giri prima che il motore si sia sufficientemente riscaldato.
- Non mantenete assolutamente le velocità massime consentite sopra indicate per lunghi periodi di tempo con l'acceleratore spinto a fondo, specialmente in salita.
- L'olio di rodaggio di cui è fornito il motore non deve essere sostituito con altro olio prima dei 1500 ÷ 2000 km, in occasione cioè delle operazioni elencate nel tagliando A della « Tessera di garanzia ».

S E R V I Z I O A S S I S T E N Z I A L E

G A R A N Z I A

Con ogni vettura nuova la FIAT consegna al Cliente una **Tessera di garanzia** sulla quale sono annotate anche tutte le prestazioni che offre la garanzia FIAT.

La Tessera contiene inoltre **due Tagliandi** che danno diritto **all'esecuzione gratuita presso l'Organizzazione FIAT** di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione (esclusi i lubrificanti adoperati).

Si raccomanda vivamente nell'interesse stesso dell'Utente di usufruire di questi tagliandi ai primi **1500 ÷ 2000 km** e **4000 ÷ 5000 km** allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

R I C A M B I

Sempre a garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si consiglia vivamente di effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare:

- **Modello della vettura.**
- **Numero del motore** oppure **numero per l'ordinazione di ricambi**, a seconda che si tratti di pezzi relativi al motore od alla vettura.
- **Numero del particolare che si richiede** (vedere Catalogo parti di ricambio).

S T A Z I O N I D I S E R V I Z I O

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

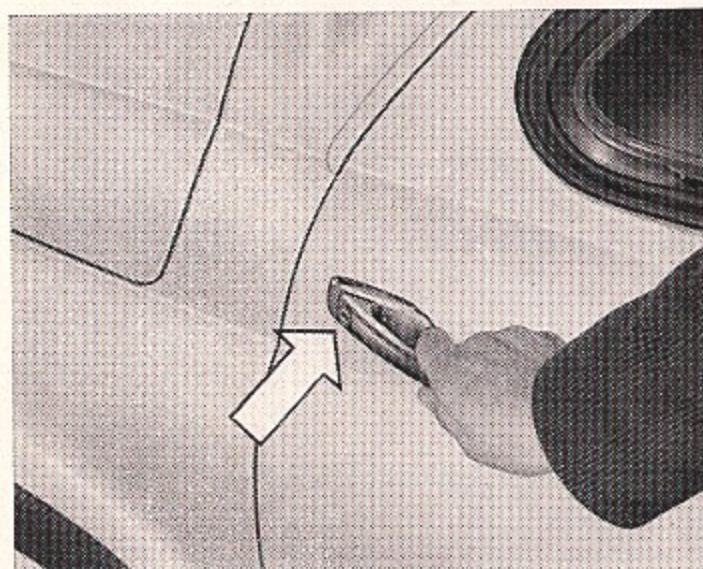
Consigliamo quindi vivamente di rivolgersi ad una delle numerose **Stazioni di Servizio** che la FIAT ha istituito, in Italia e all'Estero, per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede alla migliore e razionale esecuzione di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'Organizzazione FIAT è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente per assicurargli il miglior rendimento della vettura.

Le operazioni di revisione o di manutenzione per le quali consigliamo di rivolgersi ad una **Stazione di Servizio FIAT** sono contrassegnate da

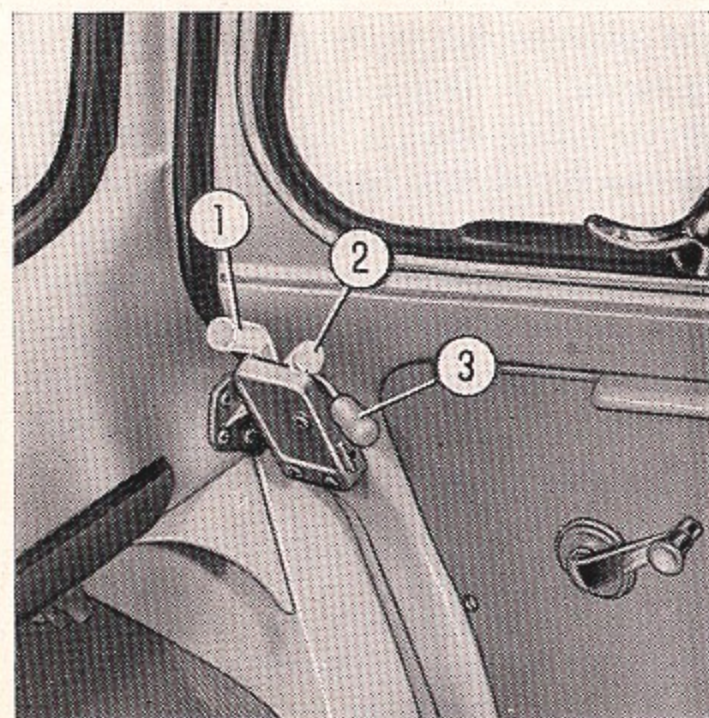


PORTE E SEDILI



La maniglia per l'apertura della porta lato guida è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

All'atto dell'apertura della porta lato guida, si accende automaticamente la lampada per l'illuminazione dell'interno della vettura, incorporata nello specchio retrovisore.

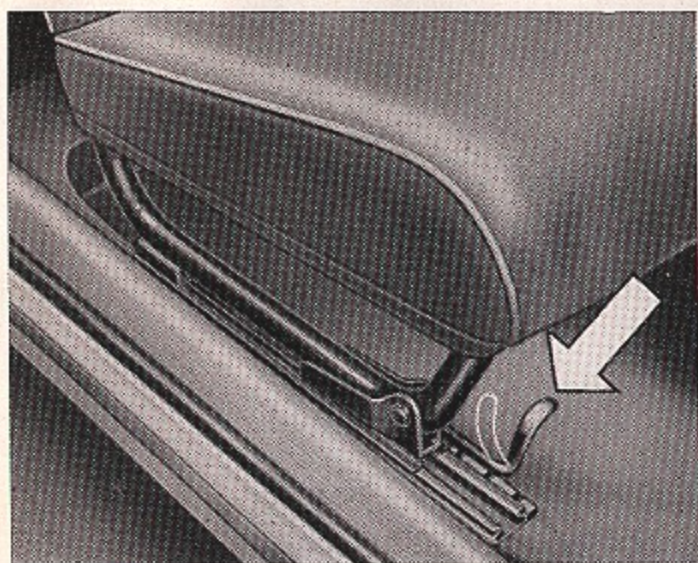


La maniglia interna, lato opposto guida, può assumere tre posizioni:

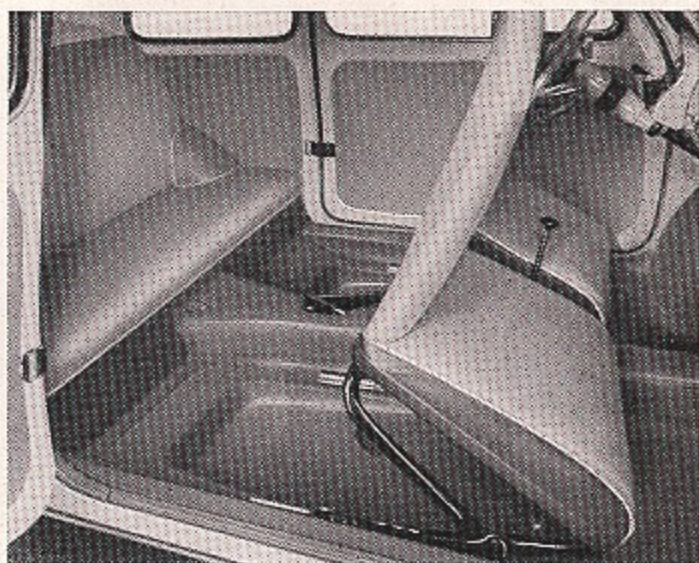
1 = Apertura.

2 = Chiusura.

3 = Bloccaggio di sicurezza (non si può aprire dall'esterno).



La posizione dei sedili anteriori può essere regolata spostando verso destra la leva.



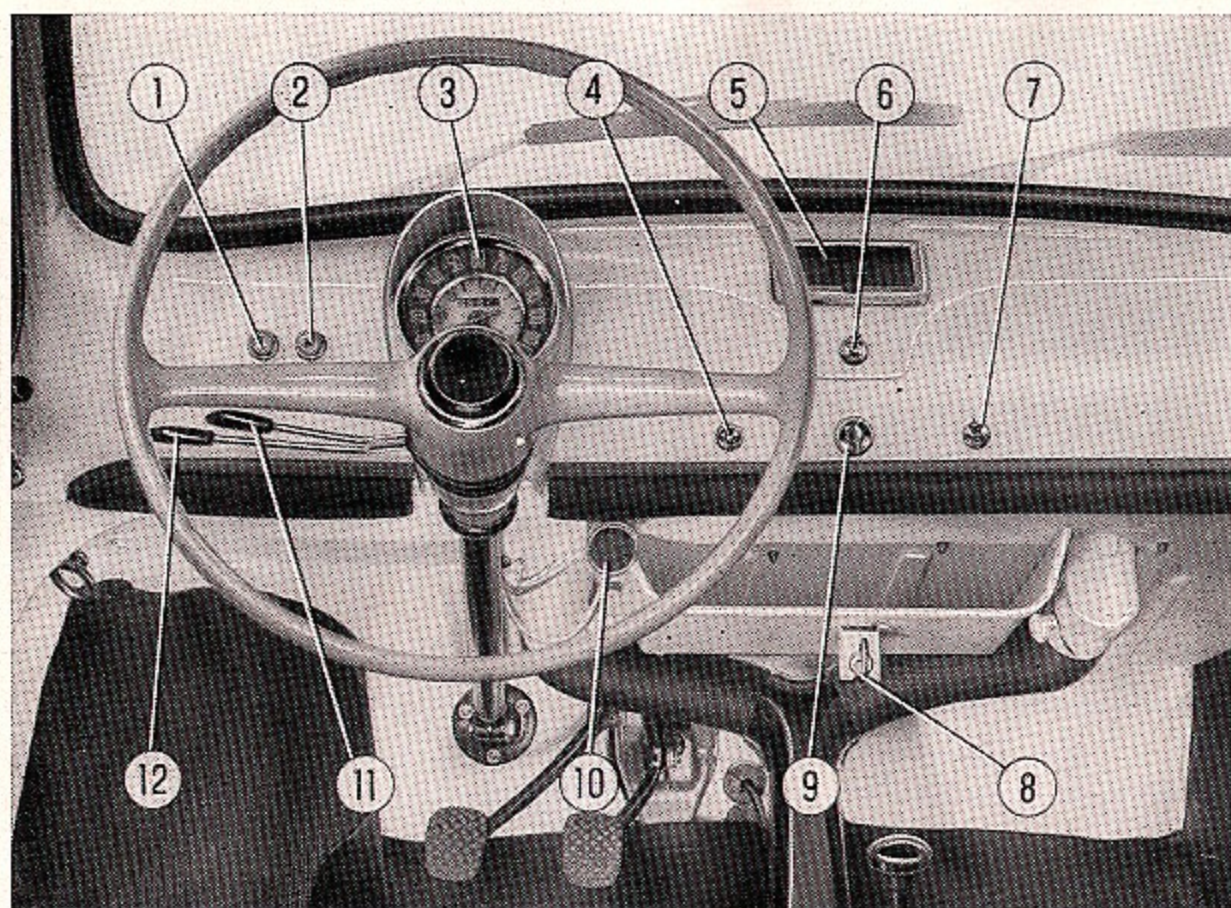
Per l'accesso al sedile posteriore, i sedili anteriori sono ribaltabili in avanti.

Sedile posteriore con schienale ribaltabile, per eventuale sistemazione bagagli.



CINTURE DI SICUREZZA

Le vetture sono predisposte per l'applicazione di cinture di sicurezza per i passeggeri dei posti anteriori. Per il fissaggio di cinture a bandoliera servono i fori praticati ai due lati del tunnel, mentre sulle fiancate destra e sinistra, inferiormente alle luci laterali posteriori, dovranno essere praticate, in corrispondenza degli incavi di riferimento, delle forature di 9 mm (attenzione a non intaccare la filettatura dei bloccetti sottostanti). Per il fissaggio di cinture addominali utilizzare i suddetti fori ai lati del tunnel e quelli praticati sul pavimento lato porte, posteriormente ai sedili anteriori. I fori ai lati del tunnel e quelli sul pavimento sono otturati da chiodi di gomma e ricoperti dal tappeto.



Vettura con guida a sinistra.

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1) **Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione:** si accende (luce intermittente verde)

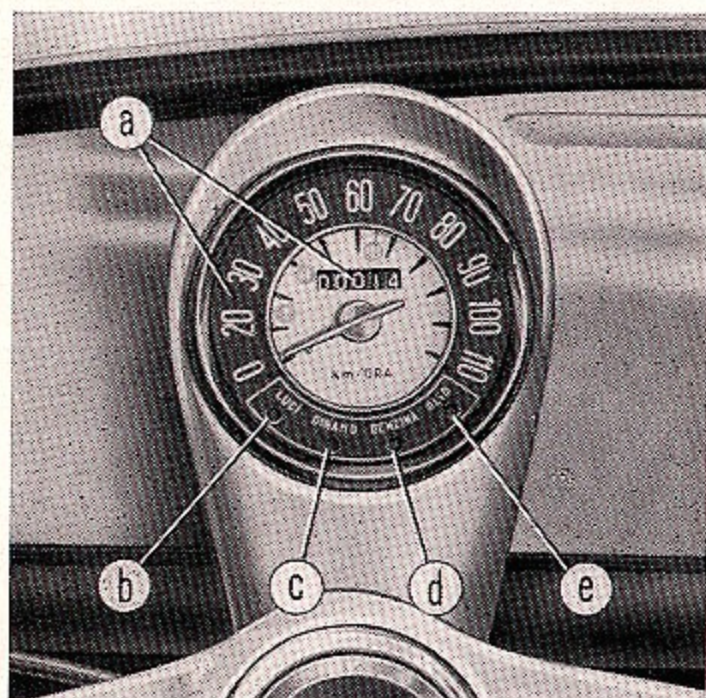
contemporaneamente alle luci di direzione. L'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore.

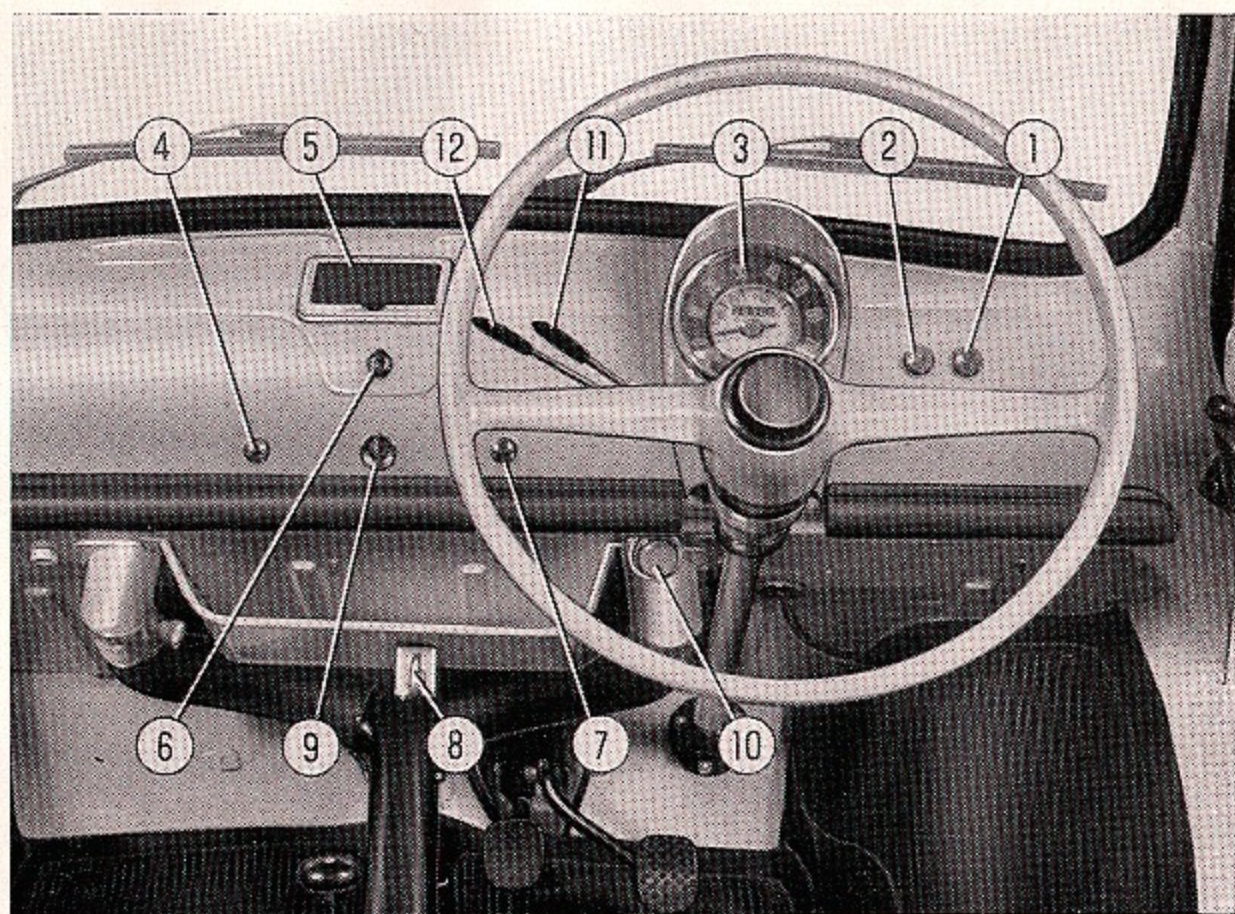
2) **Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi:** l'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore.

3) **Quadro di controllo,** comprendente:

a) **Tachimetro contachilometri:** i dischetti rossi indicano i limiti massimi di velocità per le prime tre marce (dopo il rodaggio).

b) **Segnalatore (verde) luci di posizione accese:** si illumina quando l'interruttore per l'illuminazione esterna 6 è inserito.





Vettura con guida a destra.

c) Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria (rosso): deve essere spento quando il motore supera i 1200 giri/min (vettura a 25 km/h con il cambio in IV marcia).

d) Segnalatore riserva carburante (rosso): s'illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a 3,5 ÷ 5 litri.

e) Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso): si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore, tenendo presente che a motore caldo ed

a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

4) Interruttore per illuminazione quadro di controllo.

5) Portacenere: per l'eventuale pulizia dell'interno asportare il portacenere completo dalla plancia.

6) Interruttore per illuminazione esterna: con interruttore inserito si accendono le luci di posizione, la luce targa e si mette sotto corrente il commutatore comandato dalla levetta 12.

7) Interruttore per tergicristallo.

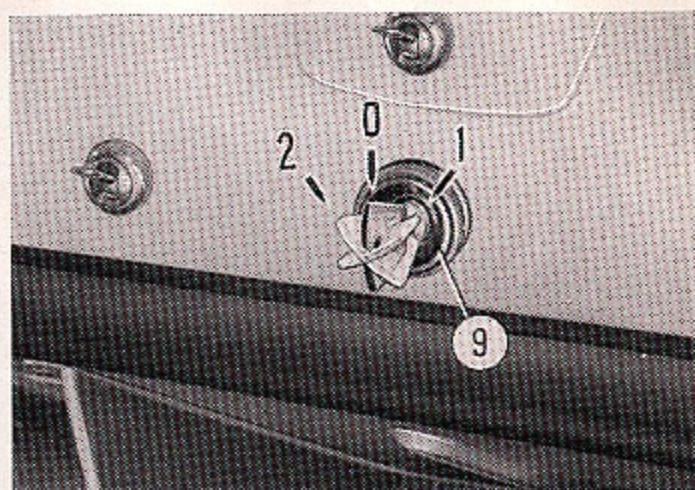
8) Acceleratore a mano.

9) **Commutatore a chiave per accensione motore e predisposizione servizi (*).**

Posizione 0: tutto spento (chiave estraibile).

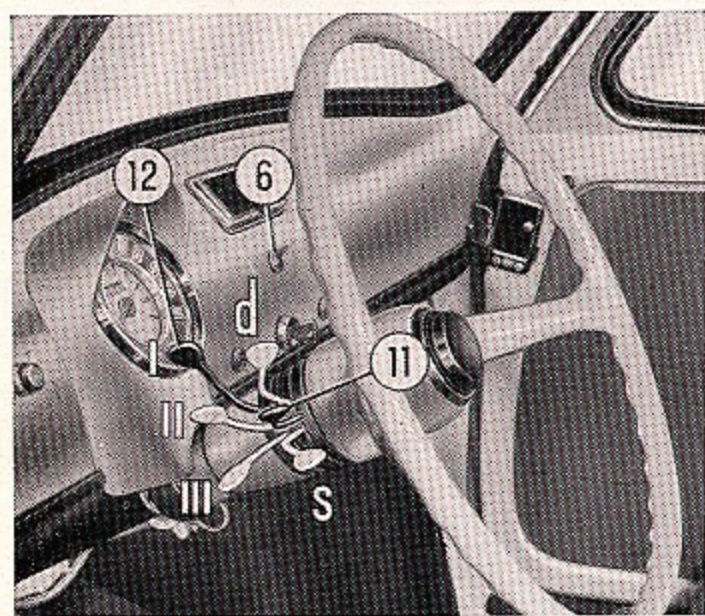
Posizione 1: accensione motore e segnalazioni varie inserite (chiave non estraibile).

Posizione 2: luci di stazionamento con levetta comando illuminazione esterna, sotto al volante, nella posizione I (chiave estraibile). A motore fermo **non lasciare mai** la chiave del commutatore nella posizione 1.



10) **Pompetta per azionamento lavacrystallo:** per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed inserire l'interruttore per tergicristallo 7.

11) **Levetta comando indicatori di direzione:** d = sterzata a destra; s = sterzata a sinistra. Raddrizzando il volante si ottiene il ritorno della levetta in posizione di riposo.



12) **Levetta di commutazione illuminazione esterna anteriore** (previo inserimento dell'interruttore 6).

I: luce targa e luci anteriori e posteriori di posizione;

II: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a luce anabbagliante;

III: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a piena luce.

Inoltre, nella posizione I e III si ottengono i lampi luce anabbaglianti **spostando la levetta verso il volante.**

Con interruttore per illuminazione esterna 6 disinserito, i lampi luce si ottengono **in tutte e tre le posizioni** della levetta (lampi luce diurni).

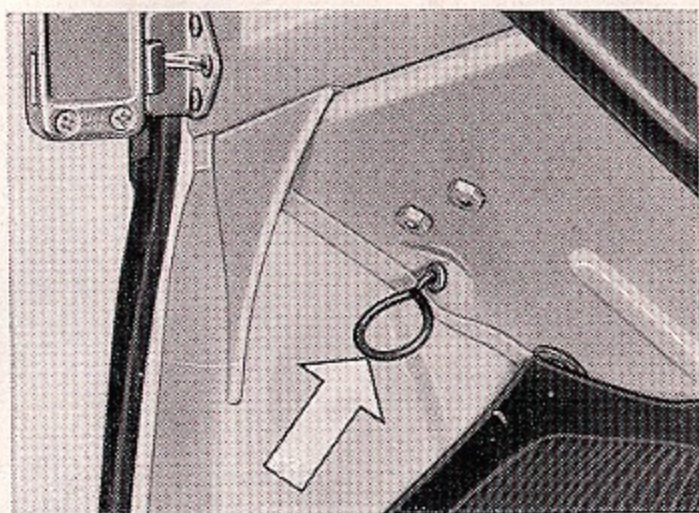
(*) Con la chiave orientata nella posizione 1 restano inseriti i circuiti relativi a:

- segnalatore della riserva carburante;
- segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria;
- segnalatore insufficiente pressione olio;

- indicatori di direzione e relativo segnalatore;
- luci posteriori d'arresto;
- proiettori a piena luce e relativo segnalatore, anabbaglianti, lampi luce, luci di posizione e relativo segnalatore, e luce targa;
- circuito illuminazione quadro controllo;
- tergicristallo.

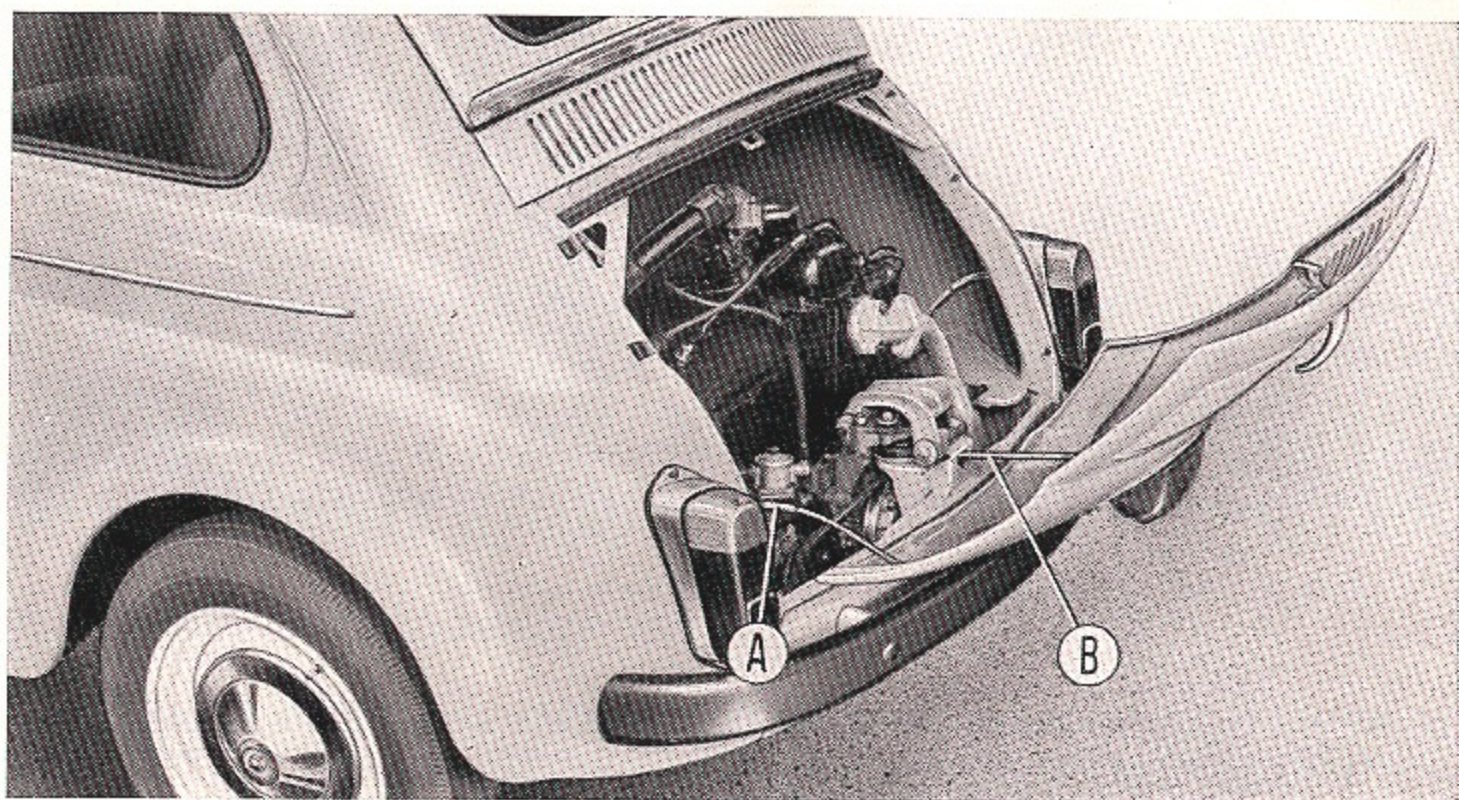
APERTURA DEL COFANO ANTERIORE

Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore agire sul tirante di comando.



Per l'apertura del coperchio spingere verso l'interno il gancio di sicurezza **A**.
Asta **B** di sostegno del coperchio in posizione di cofano aperto.



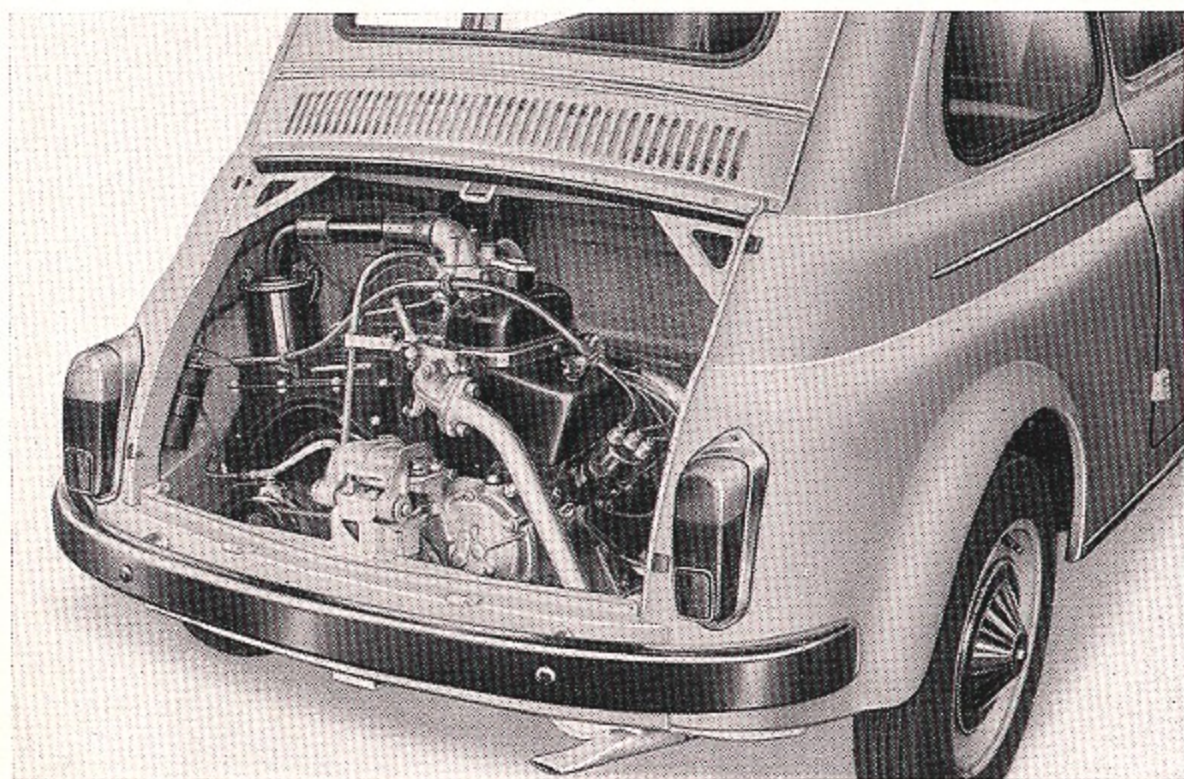


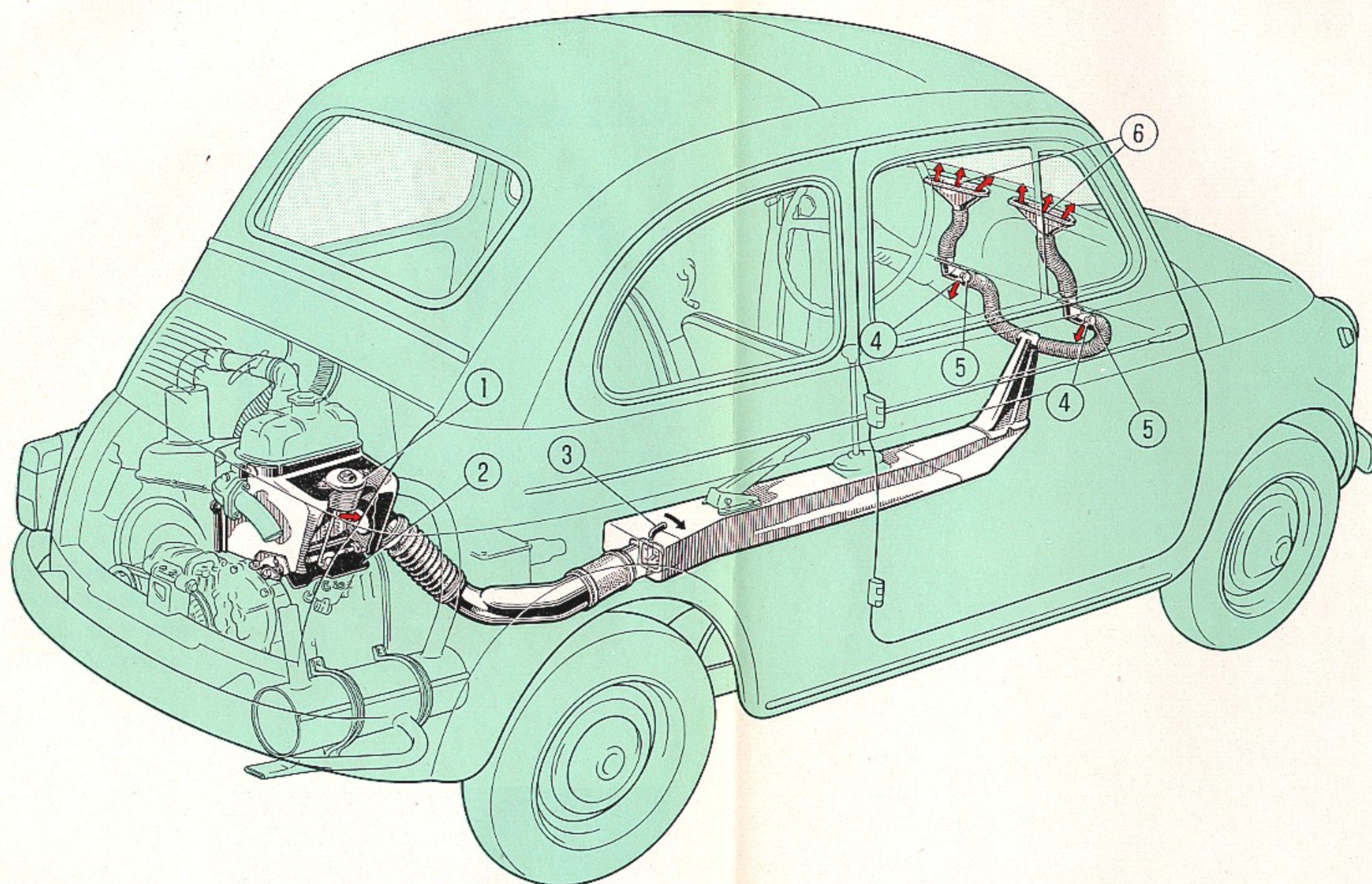
APERTURA DEL VANO MOTORE

Per l'apertura dello sportello tirare la maniglia.

Per accedere completamente al motore, lo sportello può essere asportato:

- Sfilare l'innesto a spina **A** del cavo per luce targa.
- Sganciare il nastro **B** orientando opportunamente il traversino di ritenuta.
- Svitare il dado dal perno della cerniera destra e sfilare lo sportello dalle cerniere stesse.





Schema impianto di riscaldamento interno vettura e disappannamento del parabrezza.

1. Termostato sullo scarico aria raffreddamento motore per comando farfalla (2) - 2. Farfalla di chiusura uscita aria raffreddamento motore. - 3. Levetta comando farfalla regolatrice immissione aria calda nel convogliatore centrale. - 4. Feritoie

uscita aria calda nell'interno vettura. - 5. Pomelli comando deflettori aria calda per disappannamento parabrezza. - 6. Difusori mandata aria calda sul parabrezza.

CONDIZIONAMENTO ARIA INTERNO VETTURA E DISAPPANNAMENTO PARABREZZA

Ventilazione estiva: Cristalli porte: anteriore orientabile, posteriore scendente con comando a manovella.

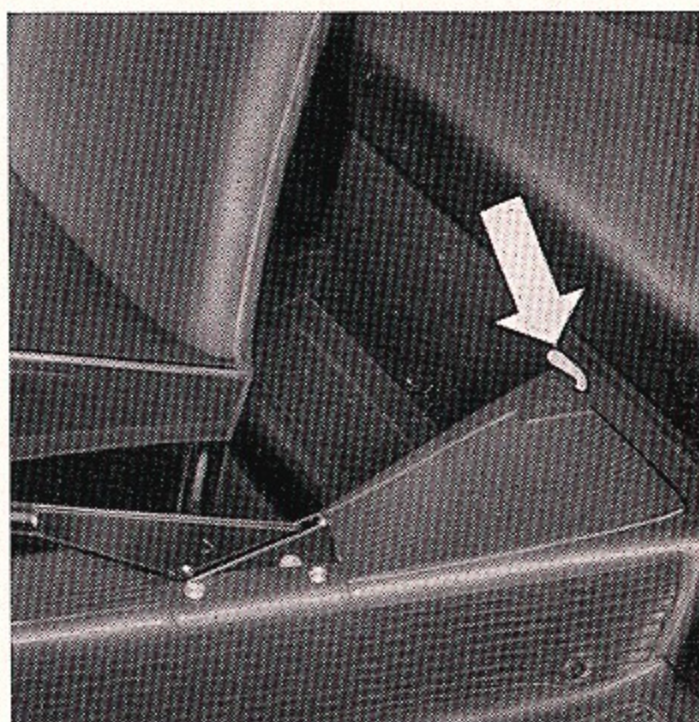


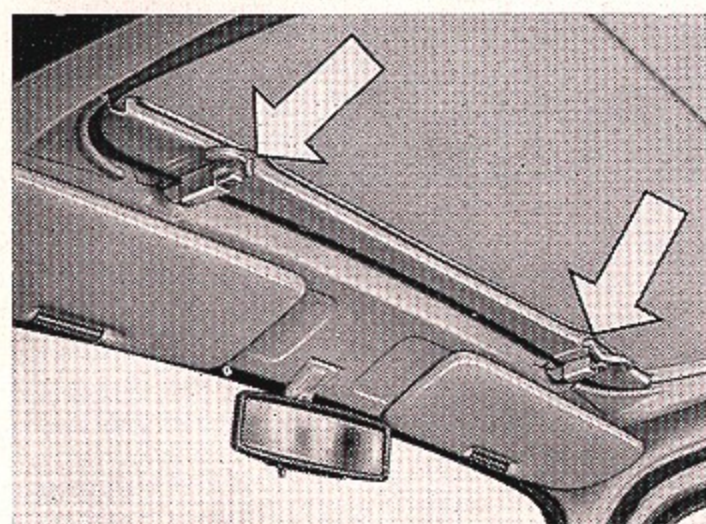
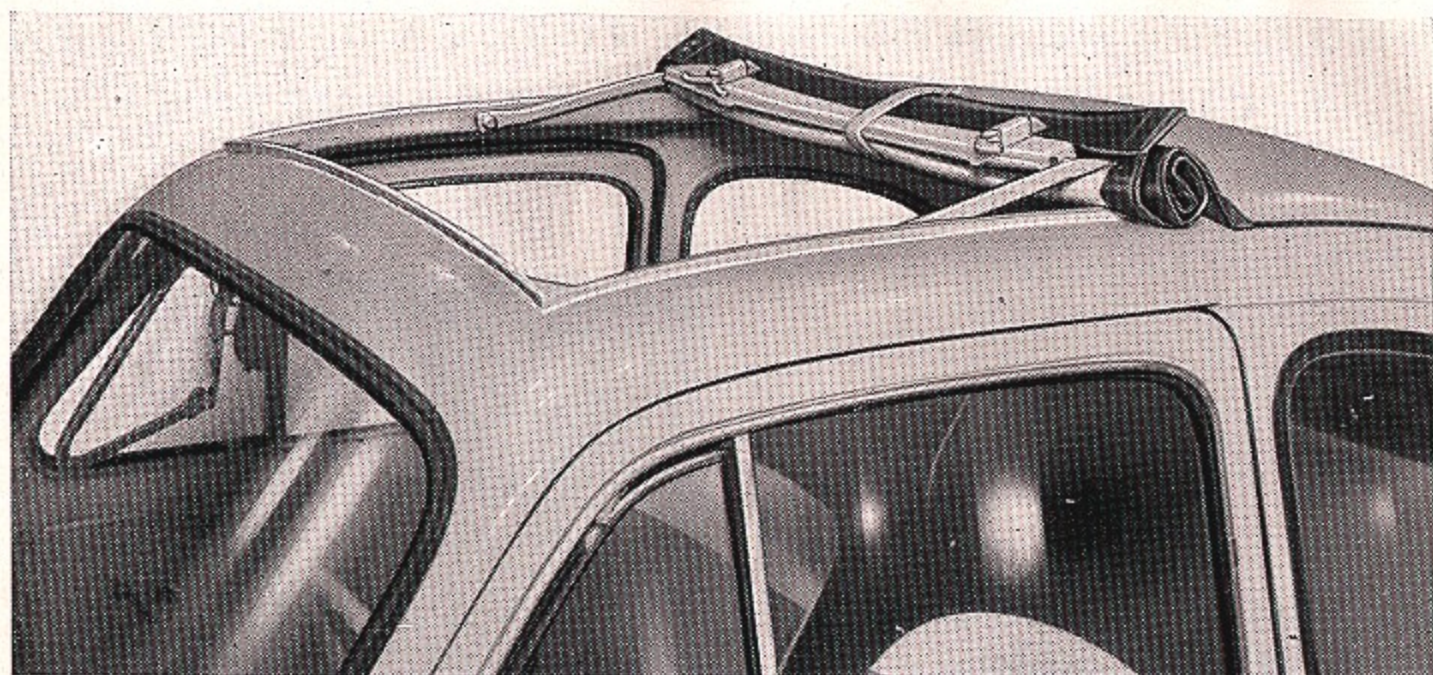
Riscaldamento invernale. L'immissione di aria calda nel convogliatore centrale, può essere regolata orientando opportunamente **verso destra** la levetta situata in prossimità del sedile posteriore.

L'uscita dell'aria calda nell'interno della vettura avviene dalle feritoie ricavate sulle tubazioni di mandata aria al parabrezza (ved. schema).

Disappannamento parabrezza. Per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza, aprire completamente od in parte le farfalle di passaggio aria calda sistemate nella tubazione di mandata, ruotando opportunamente i due pomelli di comando.

Per favorire la circolazione dell'aria nell'interno della vettura è bene aprire un po' il vetro orientabile.





APERTURA DEL TETTO

- a) Tirare le levette dei chiavistelli di bloccaggio del telo alla carrozzeria.
- b) Ribaltare l'intelaiatura di sostegno, distendendo completamente il telo.
- c) Arrotolare il telo, abbassare su di esso l'intelaiatura e bloccarlo con la cinghia apposita.

Per la pulizia del telo lavare con spugna ed acqua leggermente saponata.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Posizione dei comandi per l'avviamento a freddo.

- a) Leva del cambio: in folle.
- b) Manetta (**A**, pag. 15) del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo: tirata a fondo.
- c) Chiave del commutatore d'accensione: **ruotata verso destra** fino all'arresto.

Con i comandi nelle posizioni indicate:

- Tirare a fondo la manetta (**B**, pag. 15) di comando del motorino elettrico di avviamento, senza premere sul pedale frizione.

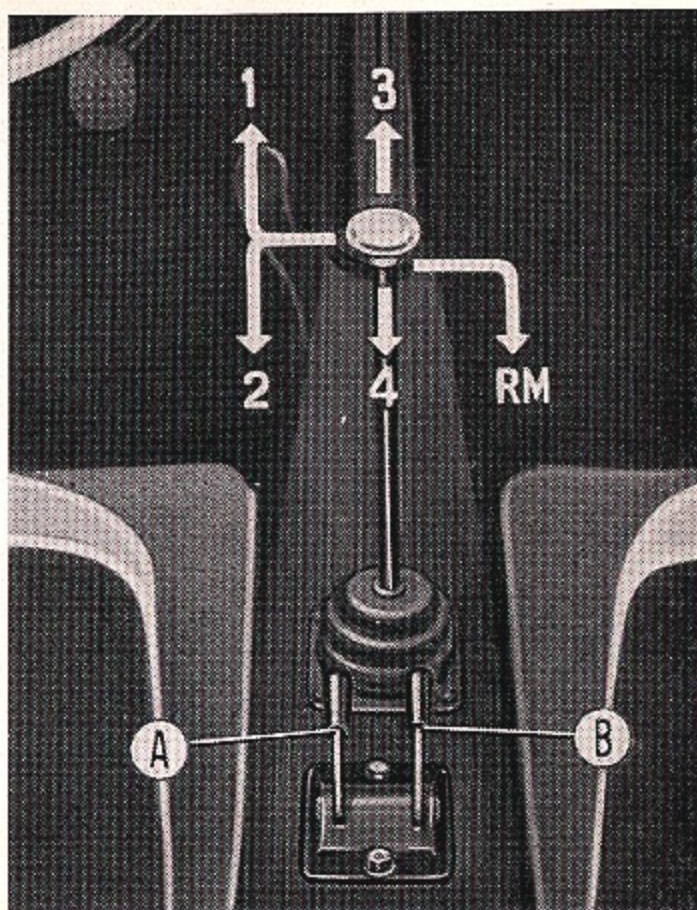
Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato. Riportare la manetta in riposo non appena il motore si è avviato.

— Riportare **gradualmente** in posizione di riposo la manetta **A** (il dispositivo è regolabile a mano in relazione alla temperatura ambiente ed a quella del motore), fino a raggiungere la posizione di riposo quando il motore è sufficientemente caldo; ciò per evitare la diluizione del lubrificante nella coppa motore.

Avviamento a caldo.

A motore caldo, lasciare in posizione di riposo la manetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.

A motore molto caldo può essere necessario **premere a fondo** il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.



Per innestare la retromarcia premere la leva.

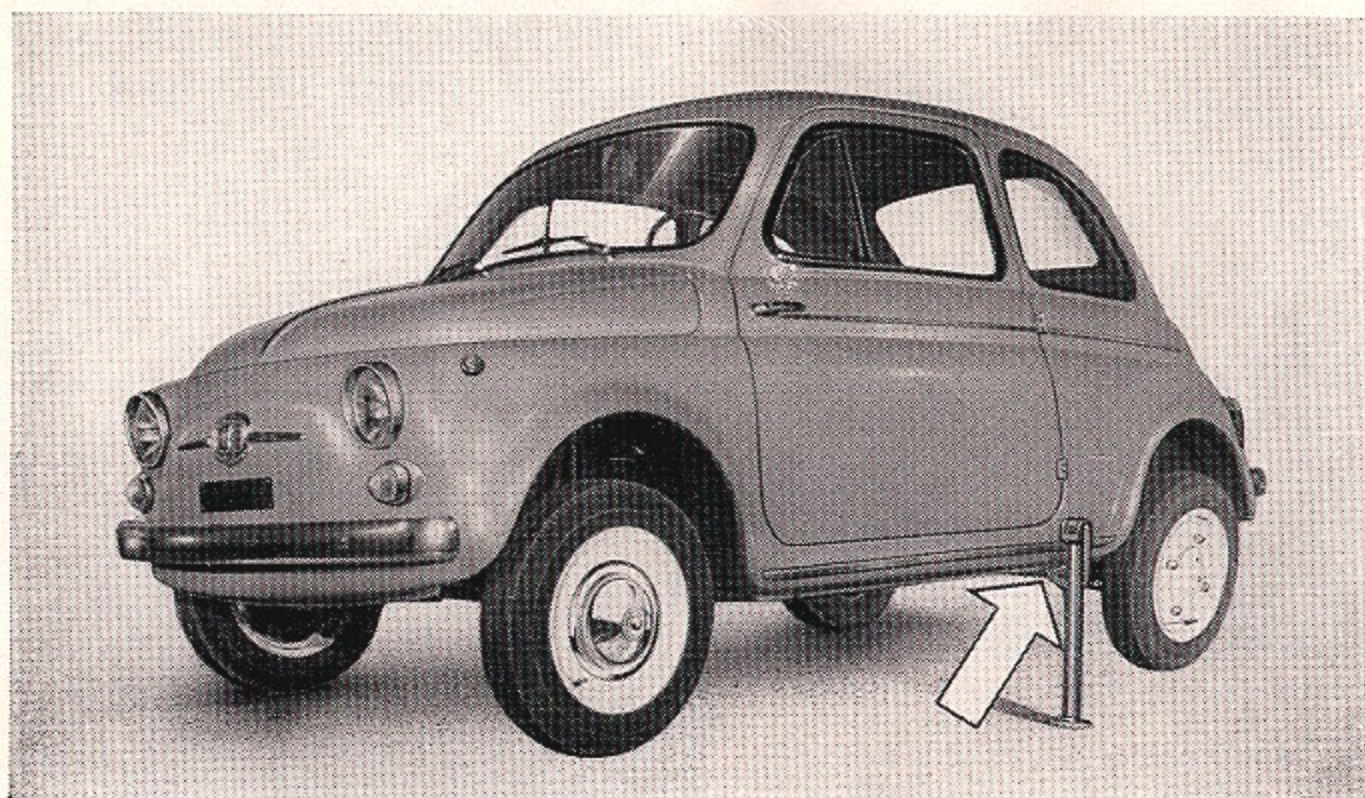
AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- a) Premere a fondo il pedale della frizione.
- b) Portare la leva del cambio in posizione di 1^a velocità.
- c) Allentare **completamente** il freno a mano (per disimpegnare la leva premere il pulsante posto sulla sua estremità).
- d) Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.

Nella stagione invernale non inserire subito il riscaldatore aria per l'interno della vettura, ma attendere che il motore sia ben caldo.

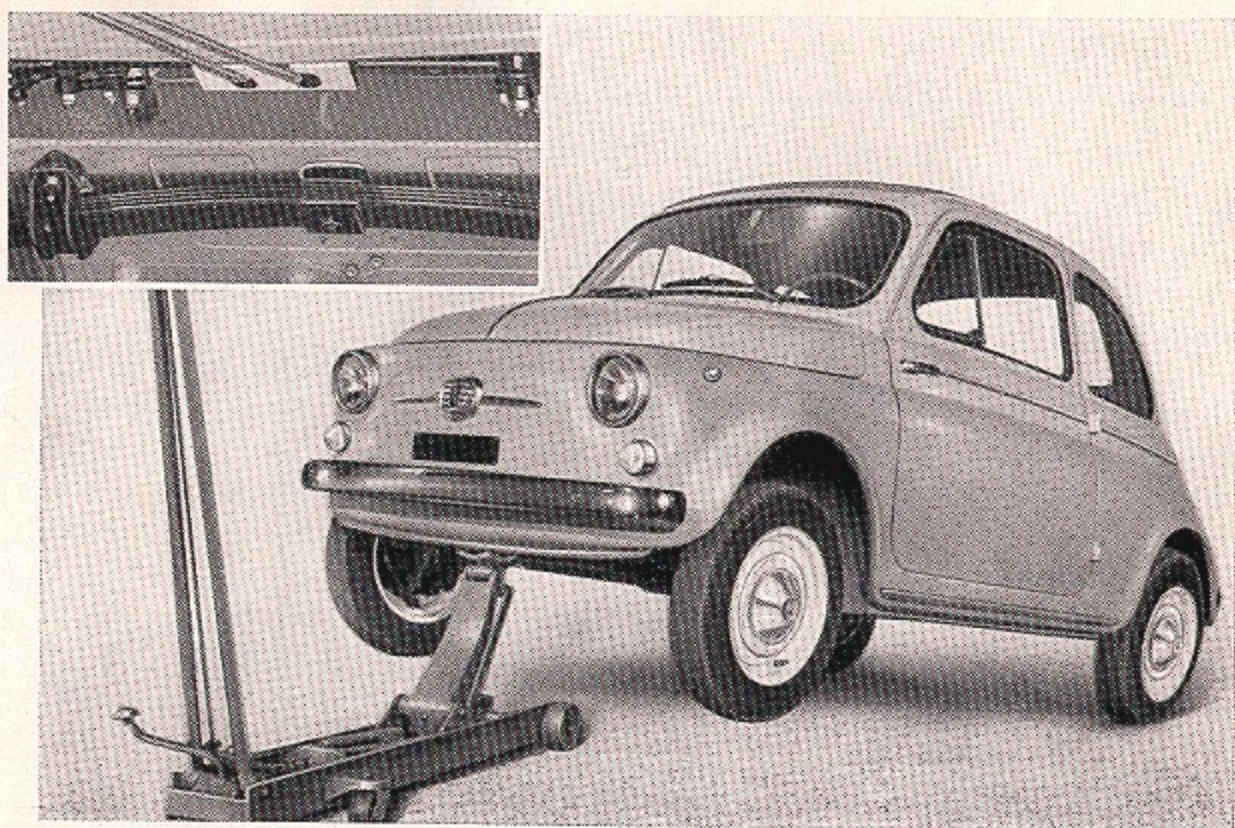
DURANTE LA MARCIA

- **Non superare mai** (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce indicati dai dischetti rossi sul tachimetro, e la velocità massima consentita.
- In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.



SOSTITUZIONE RUOTE

- Sistemare possibilmente la vettura su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori col freno a mano.
- Togliere la coppa svitando la vite centrale di fissaggio.
- Allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- Innestare il codolo del martinetto nella mensola sistemata sotto il pavimento ed agire sulla manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di qualche centimetro.
- Svitare e togliere le quattro colonnette di fissaggio, estrarre la ruota.
- Montare la ruota di scorta tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con il foro esistente sul disco della ruota.
- Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra opposta.
- Abbassare la vettura agendo sulla manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.
- Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna e montare la coppa.



SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

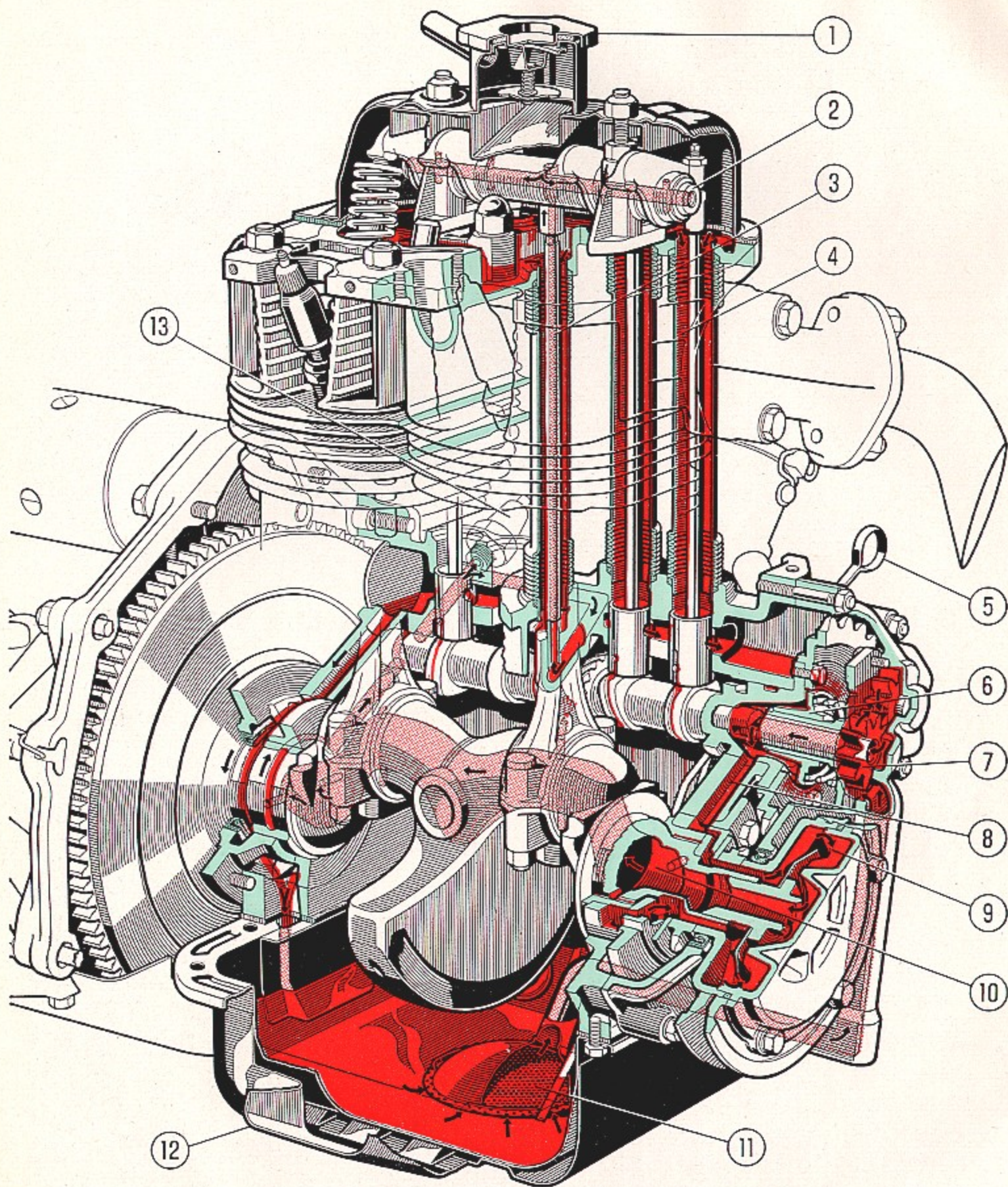
Per sollevare la vettura dalla parte anteriore e da quella posteriore è indispensabile disporre l'estremità del martinetto sotto le apposite staffe, come indicato nelle figure.

Per il sollevamento della parte poste-

riore **interporre sempre**, fra martinetto e staffa, un tassello di legno dello spessore di almeno 3 cm.

Se la vettura deve essere trainata, fissare la fune di traino soltanto alla staffa anteriore anzidetta (vedi figura).





Schema della lubrificazione del motore.

1. Bocchettone per introduzione olio, con valvolina scarico vapori. - 2. Albero bilancieri comando valvole. - 3. Tubazione mandata olio all'albero bilancieri. - 4. Condotti di scarico olio dalla testa cilindri. - 5. Asta indicatrice livello olio nella coppa. - 6. Valvola limitatrice pressione olio. - 7. Pompa olio ad ingranaggi. - 8. Mandata olio al filtro centrifugo. - 9. Filtro centrifugo dell'olio. - 10. Albero manovella, con condotto centrale per passaggio olio. - 11. Filtro d'aspirazione della pompa olio. - 12. Convogliatore aria di raffreddamento della coppa olio. - 13. Trasmettitore elettrico d'insufficiente pressione olio.

MANUTENZIONE

USO DEGLI SCHEMI DI MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, verifica e regolazione da eseguire.

Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero; nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

Per la qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere la tabella dei « Rifornimenti ».

ATTENZIONE - Oltre alle operazioni normali di manutenzione elencate negli schemi, sono state riportate in questo capitolo altre operazioni che devono essere eseguite soltanto nei casi speciali di irregolare funzionamento di organi meccanici e delle quali è utile che l'Utente sia a conoscenza.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere fra i limiti "Min" e "Max" incisi sull'asta di controllo. Tale verifica deve essere effettuata dopo aver fatto ruotare il motore per circa un minuto.

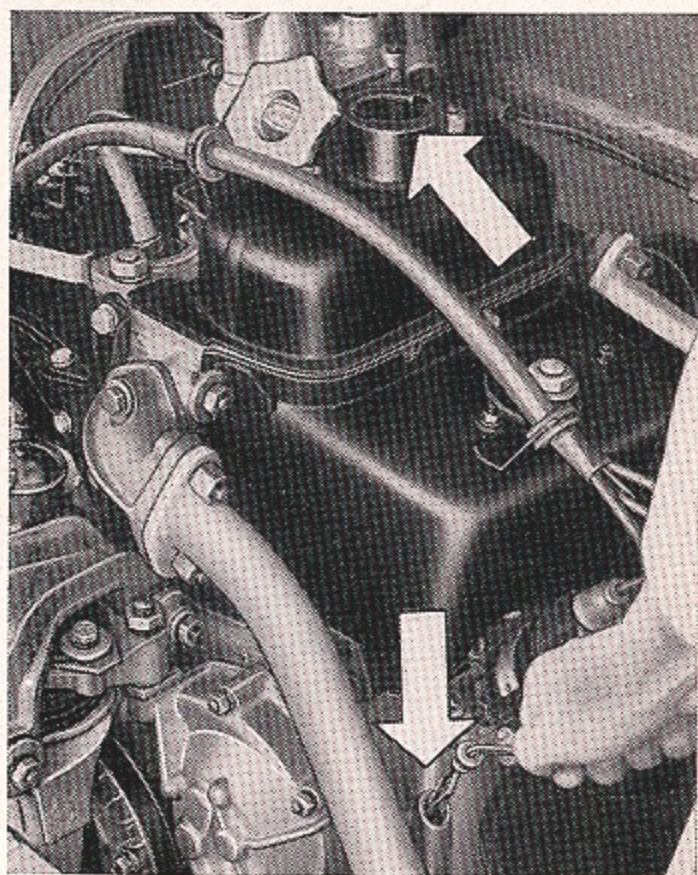
NOTA. - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

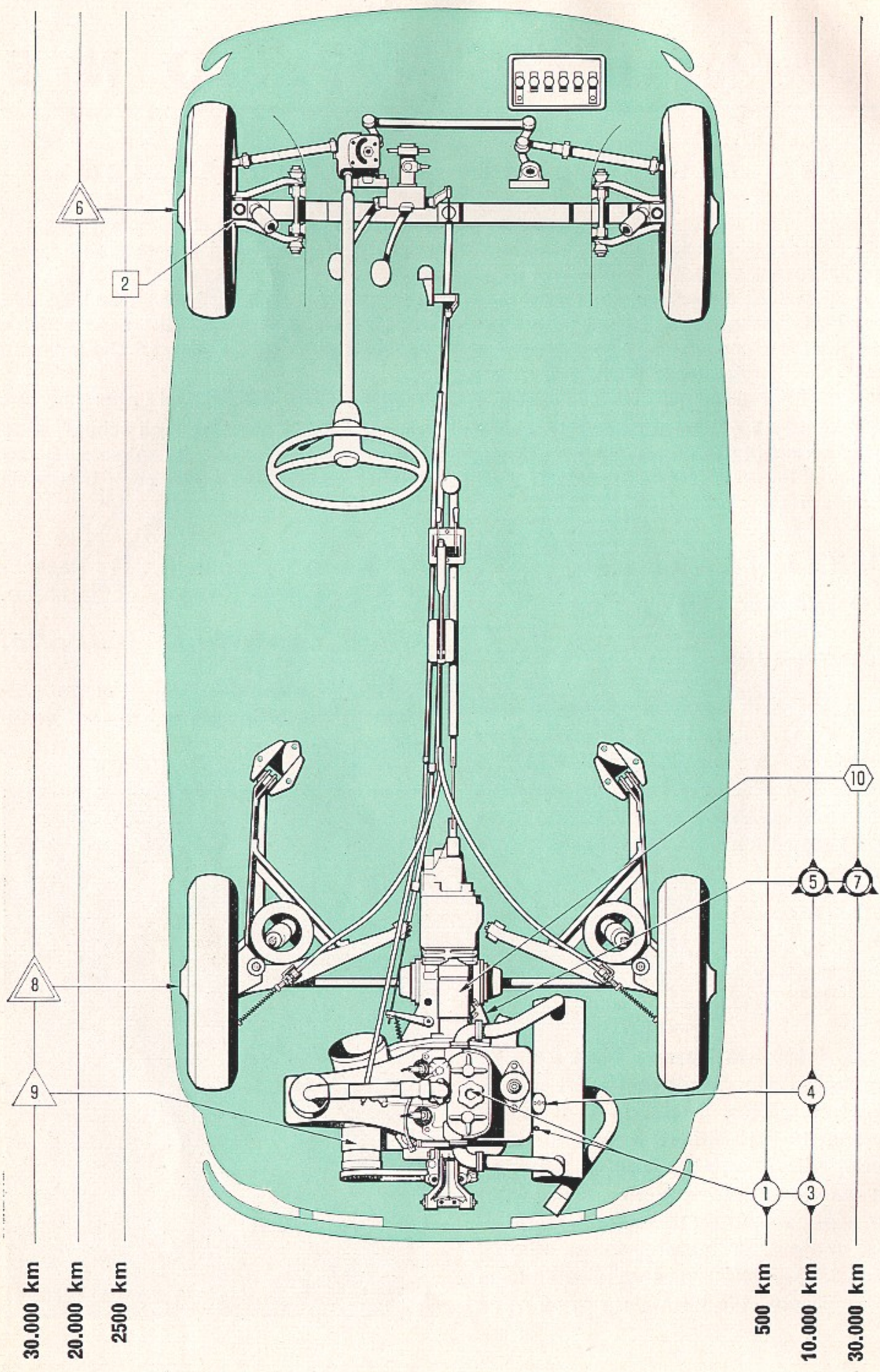
Ogni 10.000 km oppure ogni 6 mesi: sostituire l'olio. Scaricare l'olio con motore **ben caldo**, lasciando scolare per almeno 10 ÷ 15 minuti e facendo fare alcuni giri al motore con il motorino d'avviamento (accensione disinserita) per scaricare tutto l'olio raccolto nell'albero motore. A motore nuovo, dopo i primi 1500 ÷ 2000 km, sostituire l'olio di rodaggio con olio normale; dopo i primi

4000 ÷ 5000 km sostituire l'olio (tagliandi **A** e **B** della Tessera di garanzia).

Filtro centrifugo dell'olio.

Smontarlo e pulirlo accuratamente soltanto in occasione delle revisioni generali del motore.





30.000 km

20.000 km

2500 km

500 km

10.000 km

30.000 km

SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio Ved. pag. 19

Ogni 2500 km

2. Fusi articolati » 29

Ogni 10.000 km

3. Coppa olio » 19
 4. Distributore d'accensione » 26
 5. Cambio di velocità e differenziale » 28

Ogni 20.000 km

6. Cuscinetti ruote anteriori » 32
 — Cerniere porte » 36

Ogni 30.000 km

7. Cambio di velocità e differenziale » 28
 8. Cuscinetti ruote posteriori » 32
 9. Dinamo » 32
 10. Motorino d'avviamento » 32

LUBRIFICANTI



Olio FIAT da motore
(vedere tabella dei "Rifornimenti")



Olio FIAT W 90/M



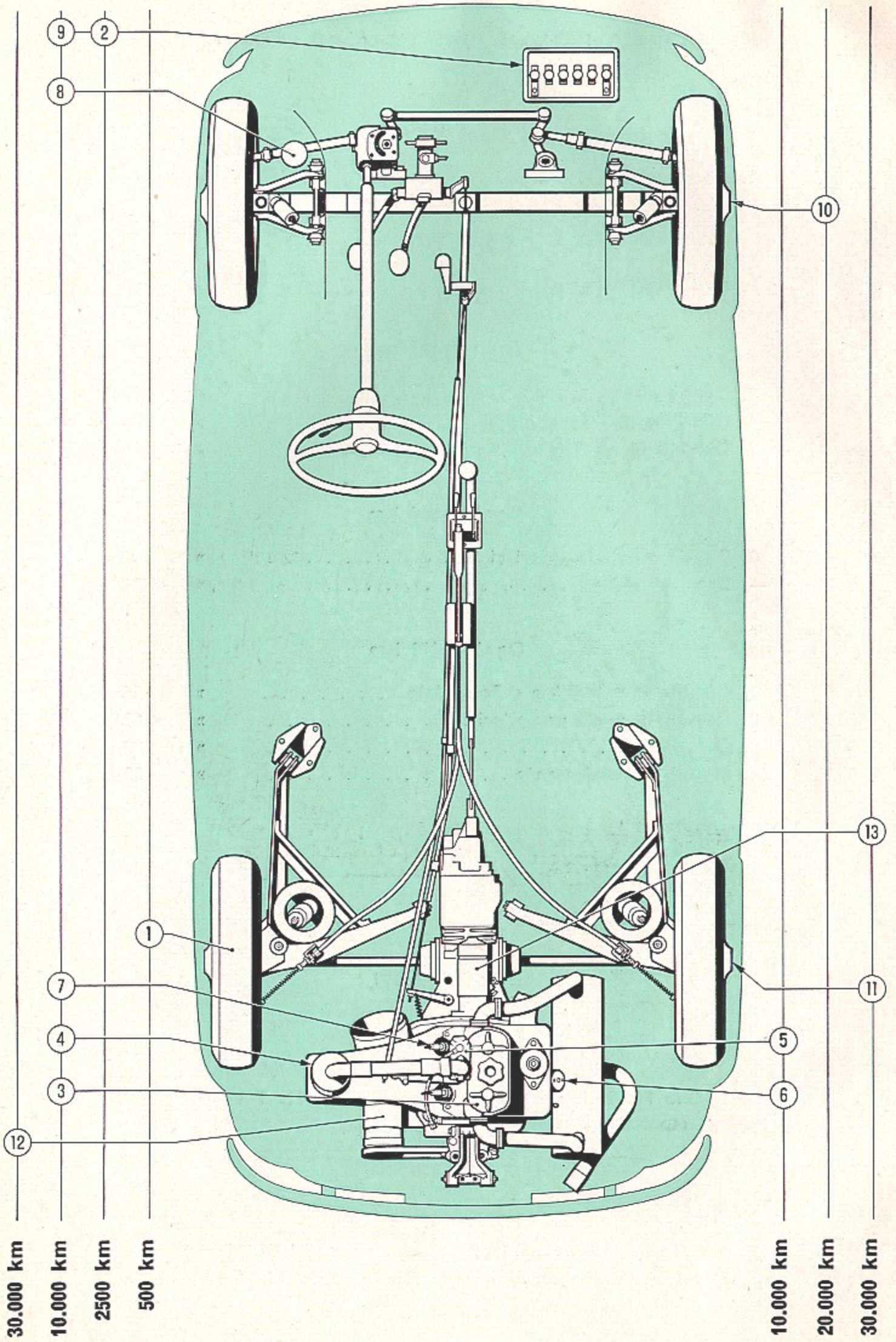
Grasso FIAT
Jota 1



Grasso FIAT
Jota 2/M



Grasso FIAT MR 3



9 2

8

10

1

13

7

11

4

5

3

6

12

30.000 km
 10.000 km
 2500 km
 500 km

10.000 km
 20.000 km
 30.000 km

SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km

1. Pneumatici Ved. pag. 32

Ogni 2500 km

2. Batteria » 32

Ogni 10.000 km

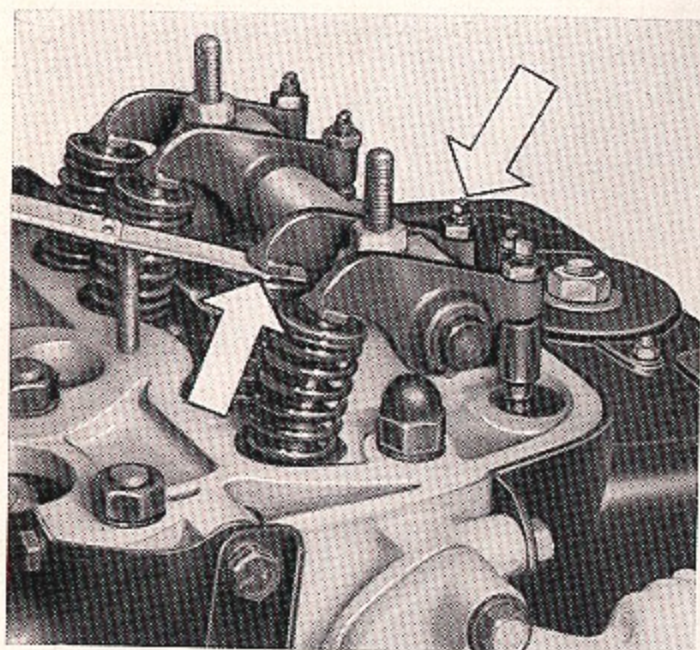
3. Giuoco punterie » 24
4. Filtro d'aria » 24
5. Carburatore » 25
6. Distributore d'accensione » 26
7. Candele » 26
8. Serbatoio liquido freni » 28
9. Batteria » 32
— Collaudo su strada » 37

Ogni 20.000 km

10. Cuscinetti ruote anteriori » 32
— Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria » 36

Ogni 30.000 km

11. Cuscinetti ruote posteriori » 32
12. Dinamo » 32
13. Motorino d'avviamento » 32

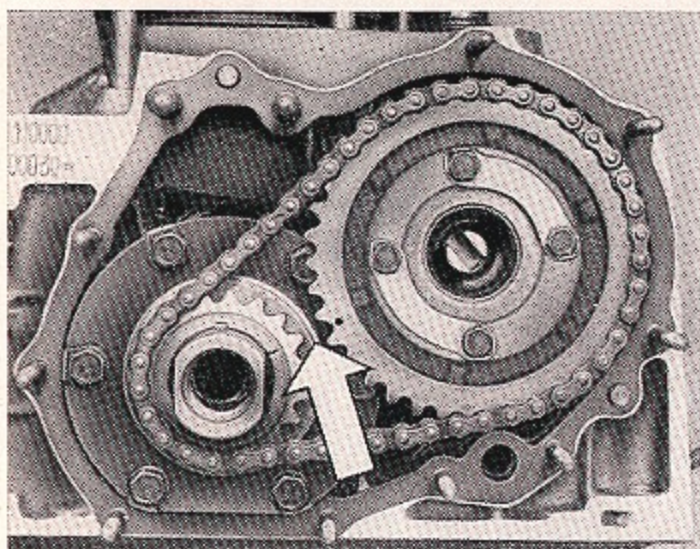


DISTRIBUZIONE

Gioco punterie.

Ogni 10.000 km o qualora la distribuzione risulti molto rumorosa: controllare il gioco fra valvole e bilancieri che deve essere di 0,15 mm per aspirazione e scarico (**a motore freddo**).

A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della Tessera di garanzia).



Messa in fase distribuzione.

Con i riferimenti orientati come in figura la distribuzione è in fase.



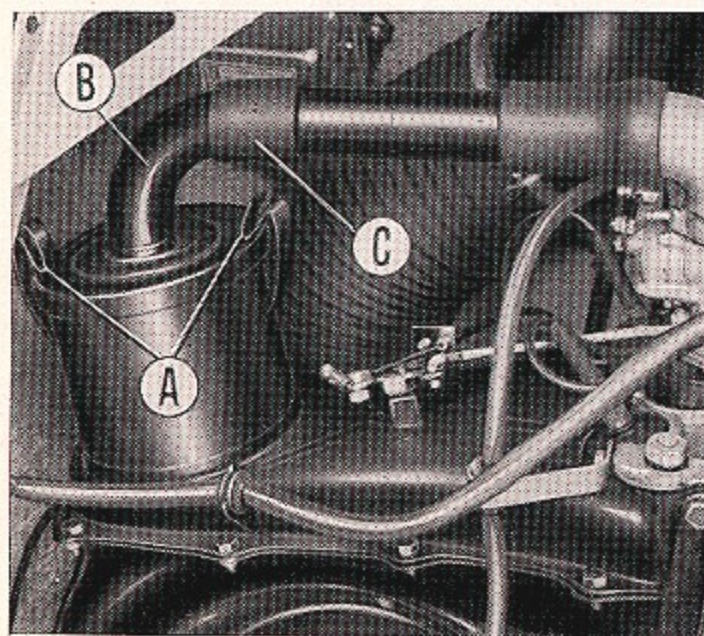
Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.

ALIMENTAZIONE (1)

Filtro aria ().*

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante. **Percorrendo strade molto polverose** la sostituzione del filtro deve essere più frequente.

Per lo smontaggio del filtro sganciare le due molle di ritenuta **A** e sfilare il tubo **B** con coperchio dal manicotto di gomma **C**.



(1) Prima di procedere allo smontaggio della pompa e relative tubazioni per eventuali verifiche e pulizie, sfilare la tubazione di collegamento dal raccordo di presa sul serbatoio, al fine di evitare l'uscita del carburante aspirato dal tubo che fa da sifone.

(*) Sulle vetture destinate a zone **particolarmente polverose** viene montato, a richiesta, un filtro d'aria maggiorato.

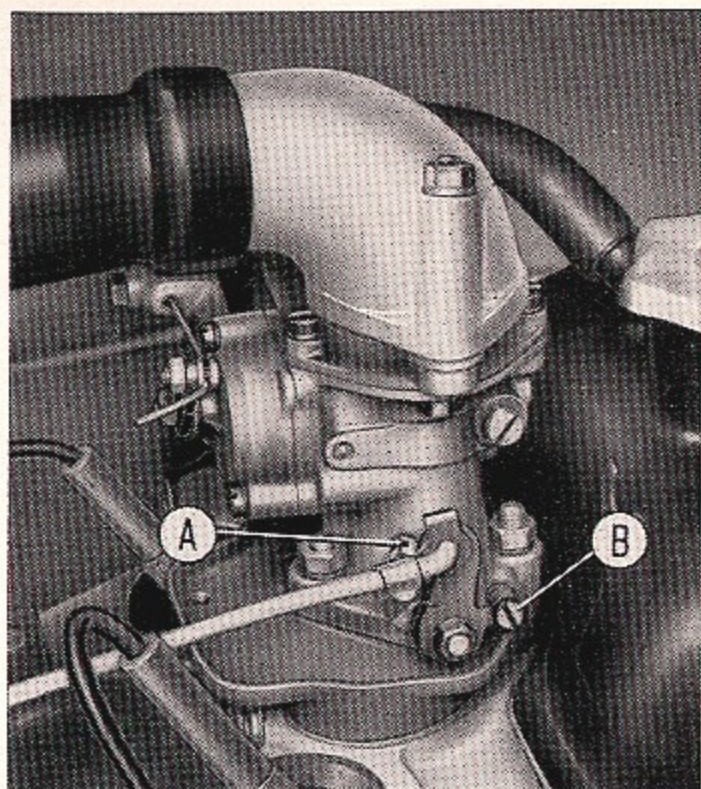
Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **A**. Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **B**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

Ogni 10.000 km: pulire gli ugelli ed il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.



Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.



RAFFREDDAMENTO MOTORE

Circolazione aria.

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato dal termostato **G** (pag. 39), il quale deve iniziare l'apertura della farfalla **F** solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata dal motore raggiunge i $70^{\circ} \div 74^{\circ}$ C.



L'eventuale verifica deve essere eseguita da una Stazione di Servizio FIAT.

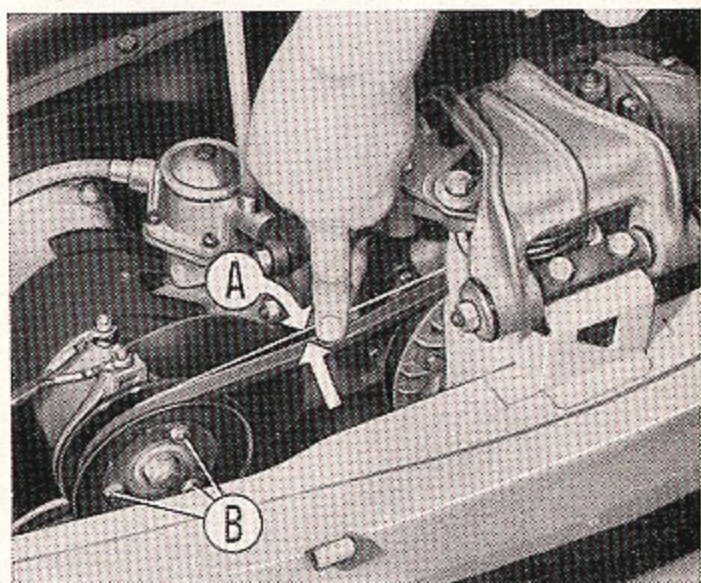
Cinghia comando dinamo e ventilatore.



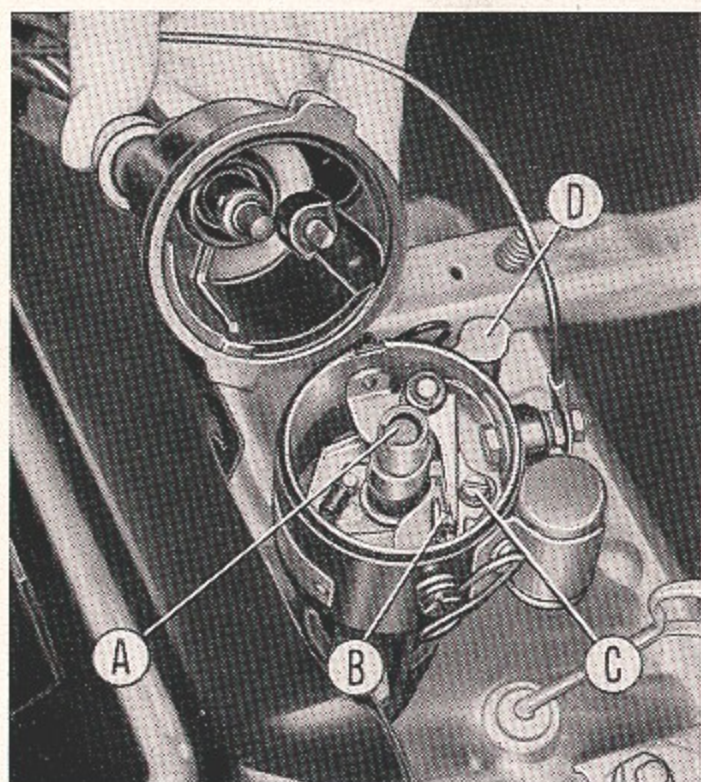
Con l'uso la cinghia può allentarsi e quindi slittare; è necessario perciò far verificare la tensione. Cedimento normale **A** circa 1 cm con una pressione di 10 kg.

Per aumentare la tensione:

- Svitare i 3 dadi **B** che fissano la puleggia.
- Togliere la semipuleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro riducendo così la larghezza della gola.
- Rimontare la semipuleggia mettendo all'esterno gli anelli di registro tolti dall'interno della gola.

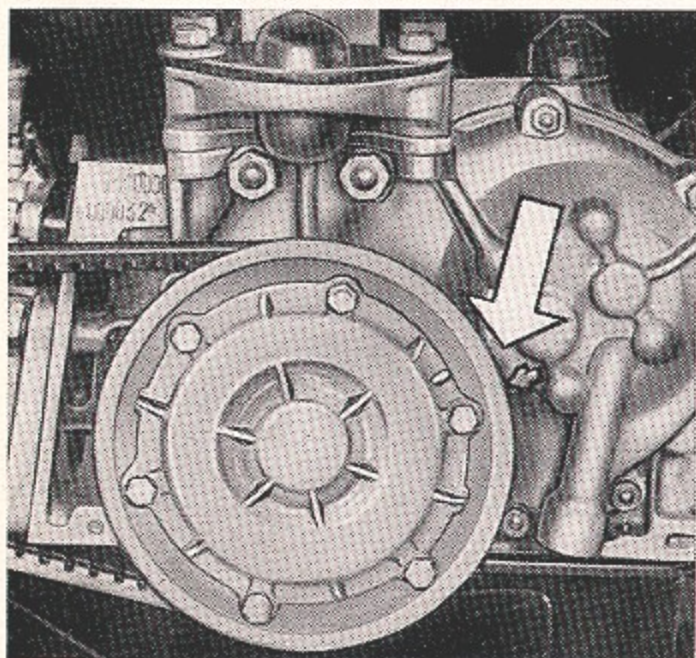


ACCENSIONE



Candele.

Ogni 10.000 km: pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (meglio farle «sabbare») e verificare la distanza degli elettrodi ($0,5 \div 0,6$ mm). Per l'estrazione, sfilare i cavi, svitare il cappuccio (con la guarnizione di gomma) e quindi le candele con la chiave a tubo di dotazione. Nel montaggio aver cura di rimettere in sede la guarnizione di gomma.



Distributore d'accensione.

Ogni 10.000 km: umettare con alcune gocce di olio del motore lo stoppino **A** e lo stoppino interno all'oliatore **D**. Se i contatti risultano sporchi (oleati), pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina.



Verificare inoltre la distanza fra i contatti del rottore **B** ($0,47 \div 0,53$ mm); la regolazione si compie allentando la vite **C** e spostando la piastra porta contatto fisso. Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, si provveda alla loro sostituzione.

Registrata la distanza fra i contatti del rottore, regolare pure il regime minimo del motore.

Messa in fase dell'accensione.

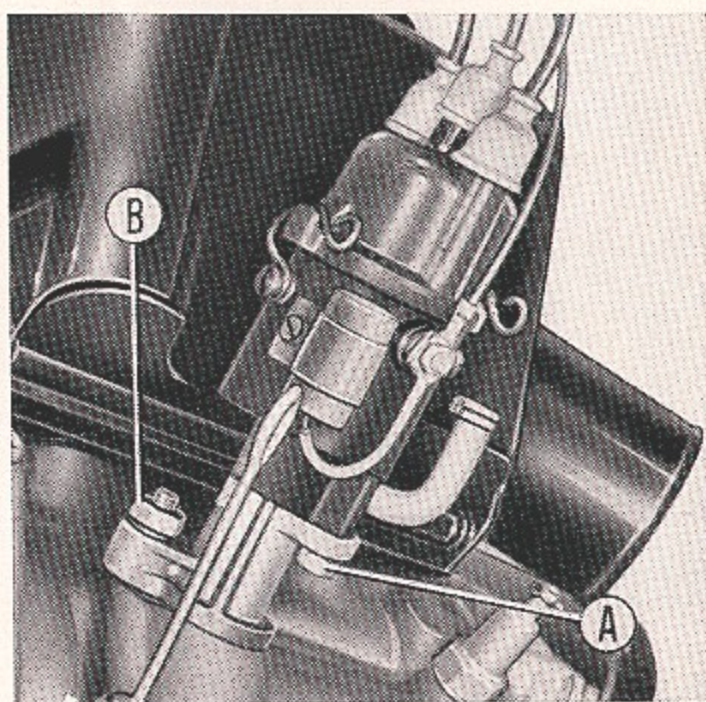


Operazione da eseguire qualora sia stato smontato l'albero di comando del distributore d'accensione, oppure l'albero della distribuzione. Non è necessaria qualora sia stato estratto il solo distributore e non sia stato ruotato l'albero motore.

Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro n. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il **segno** riportato sulla puleggia

comando dinamo e ventilatore si trovi $13 \div 14$ mm prima del riferimento riportato sulla scatola degli ingranaggi comando distribuzione: ciò corrisponde ad un anticipo iniziale di 10° prima del p. m. s.



- Infilare il giunto inferiore del distributore sul giunto di comando, interno al supporto, e in posizione tale che il prigioniero di fissaggio del distributore sia al centro dell'asola ricavata sul supporto stesso. Bloccare il supporto al distributore mediante il dado **A**.
- Togliere la calotta del distributore e ruotare l'alberino di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n. 1. In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima dei contatti sia quella prescritta di $0,47 \div 0,53$ mm).
- Senza far ruotare l'alberino di comando dalla posizione assunta, montare il gruppo supporto e distributore nella apposita sede sul basamento motore, infilando contemporanea-

mente il supporto nel prigioniero di fissaggio. Bloccare il gruppo al basamento mediante il dado **B**.

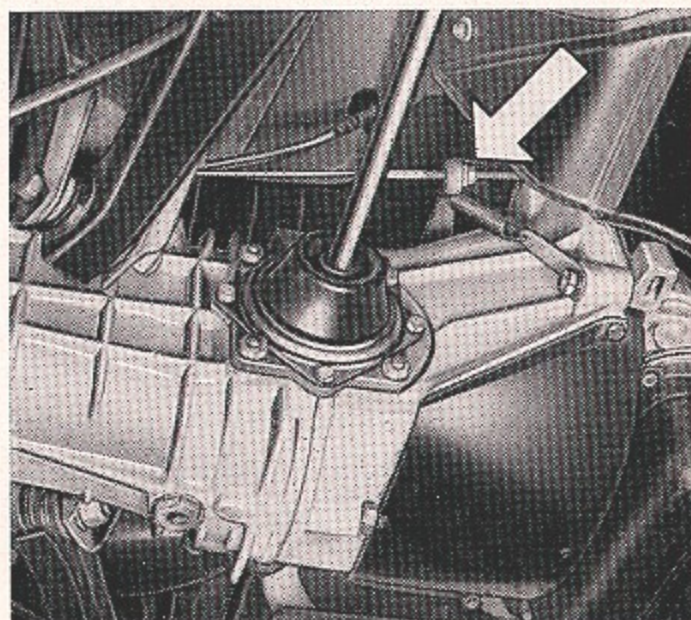
- Accertarsi nuovamente che i contatti stiano per iniziare il loro distacco e che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro n. 1. Se necessario allentare il dado **A** e ruotare il corpo del distributore.
- Collegare i cavi alle rispettive candele.

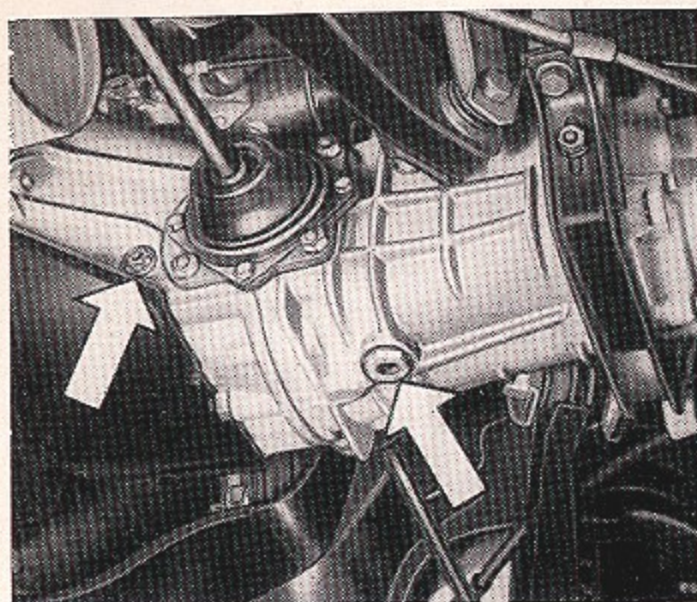
TRASMISSIONE

Frizione.



Qualora la frizione avesse tendenza a slittare è necessario far verificare la corsa a vuoto del pedale: deve essere di $35 \div 40$ mm. Può essere regolata agendo sul tenditore. Bloccarlo in posizione con il controdado.





Cambio di velocità e differenziale.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio; lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo olio.

F R E N I

Serbatoio liquido freni.

Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido. È comunque consigliabile di effettuare il controllo visivo del livello anche più frequentemente.

Usare esclusivamente **liquido speciale FIAT** (etichetta azzurra) per freni.

Impianto freni.



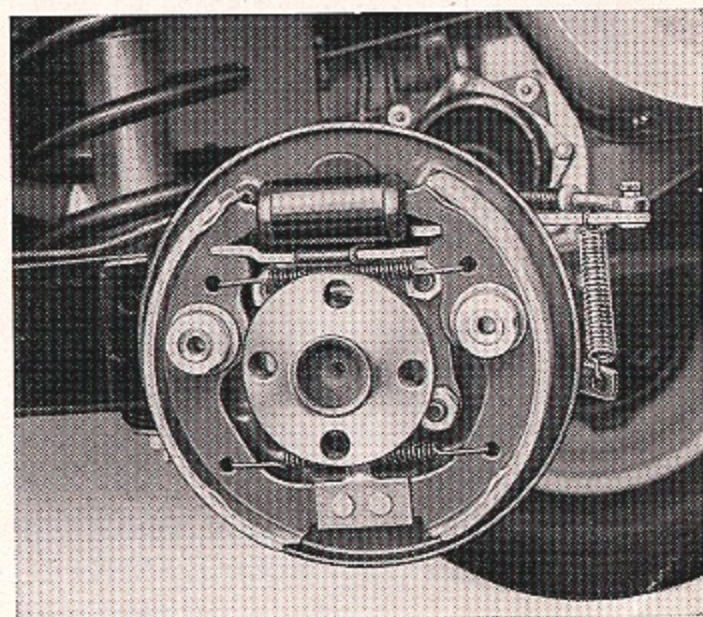
Se la corsa a vuoto del pedale diventasse eccessiva oppure qualcuna delle ruote accusasse una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, occorre far eseguire una verifica generale all'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT.

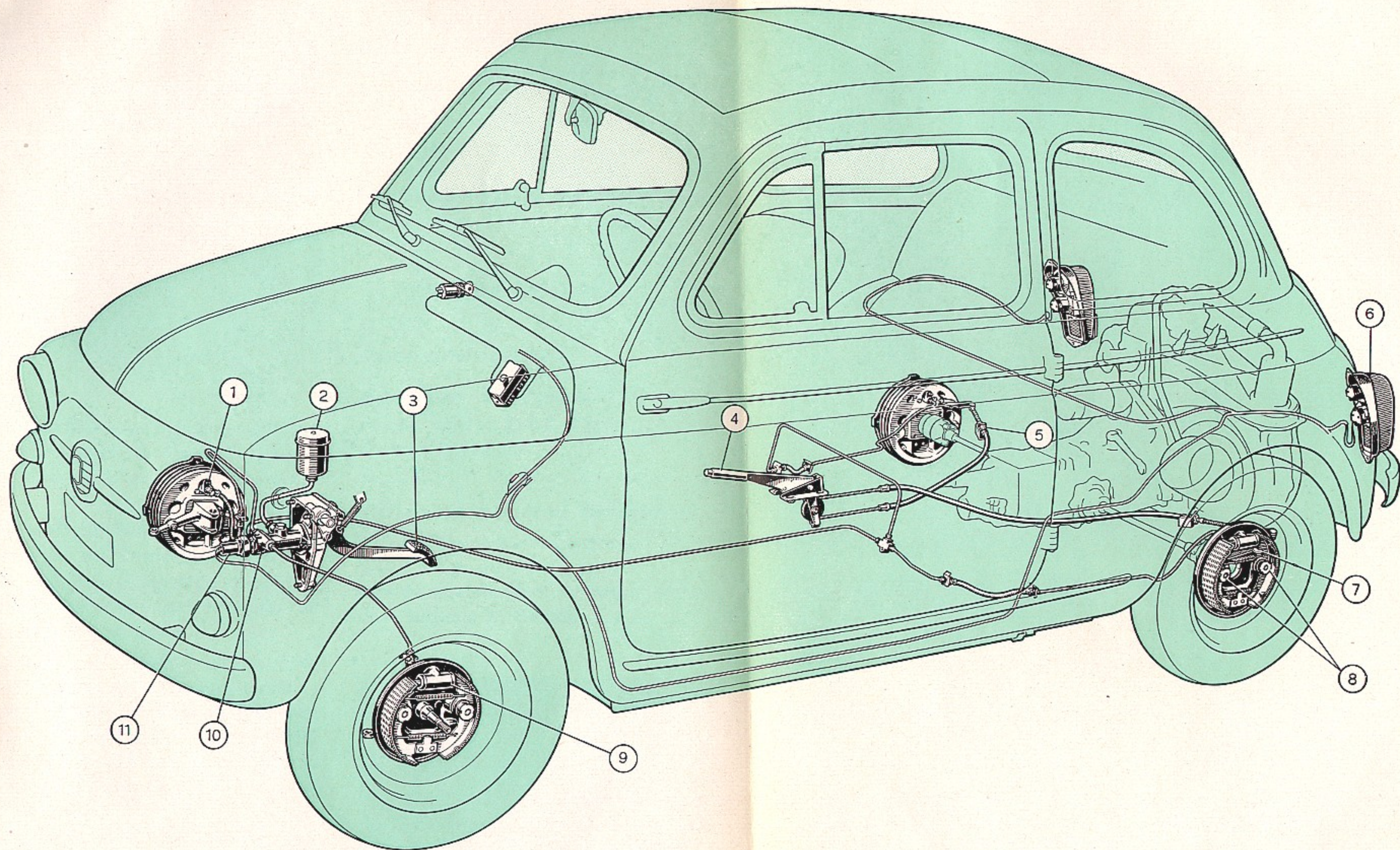
Le ganasce sono autocentranti e munite di un dispositivo automatico di ripresa del giuoco.

Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento di liquido, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT.

Accenniamo brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e di polvere l'estremità del raccordo di spurgo aria, posto superiormente ad ogni cilindretto di comando ganasce (ved. schema), liberando da eventuali impurità il foro centrale. Applicare, su un raccordo, un tubetto di gomma per lo scarico del liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente già riempito in parte di liquido.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente.

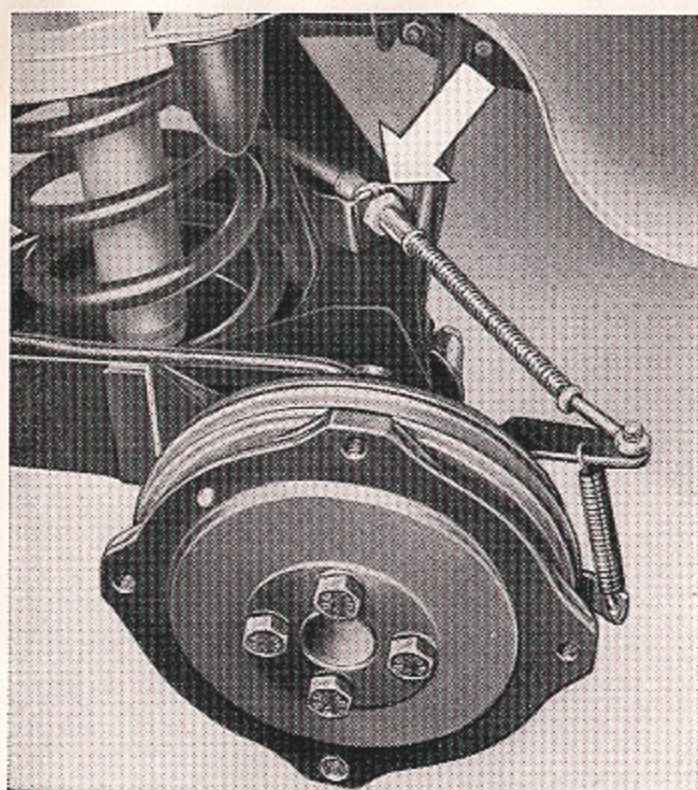




Schema dei freni alle ruote.

1. Raccordo spurgo aria dalle tubazioni. - 2. Serbatoio liquido freni. - 3. Pedale freni idraulici alle ruote. - 4. Leva del freno a mano, di soccorso e stazionamento, sulle ruote posteriori. - 5. Tenditori di regolazione corsa leva a mano. - 6. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura. - 7. Leva azionamento ganasce posteriori

comandata dalla leva (4). - 8. Dispositivo automatico di ripresa del giuoco. - 9. Cilindro idraulico comando ganasce. - 10. Pompa idraulica. - 11. Interruttore, a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.



Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale solo quando queste siano sparite completamente ed esca soltanto più liquido.

- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sul cilindretto idraulico di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.

Freno a mano di soccorso e di stazionamento.



Se con la leva del freno a mano tirata a fine corsa la vettura non

risulta sufficientemente frenata, portare la leva in posizione di riposo, quindi tirarla nuovamente verso l'alto di due denti del settore ed agire su ambedue i tenditori posti in prossimità dei freni di ciascuna ruota posteriore.


A regolazione effettuata assicurarsi che il cavo risulti sufficientemente teso prima che la leva a mano giunga a fine corsa.

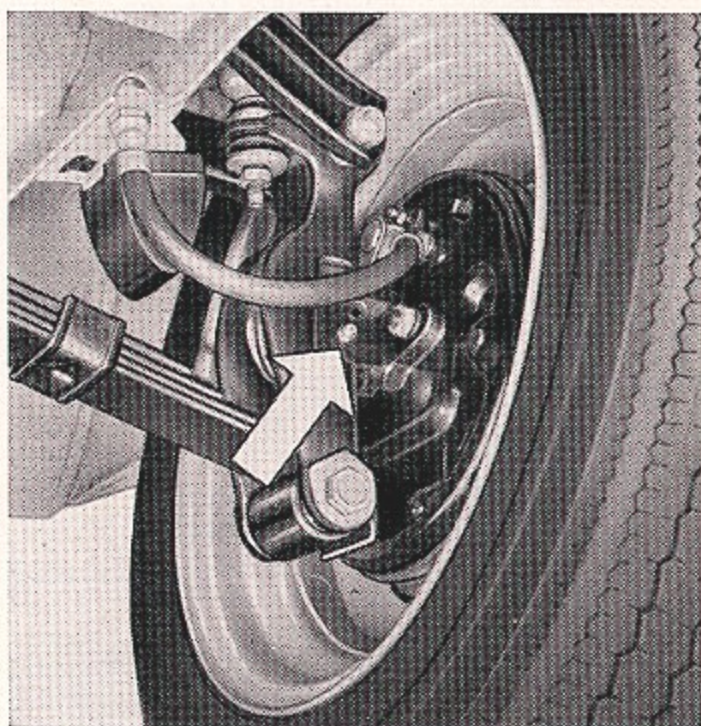
SOSPENSIONE

Fusi articolati.

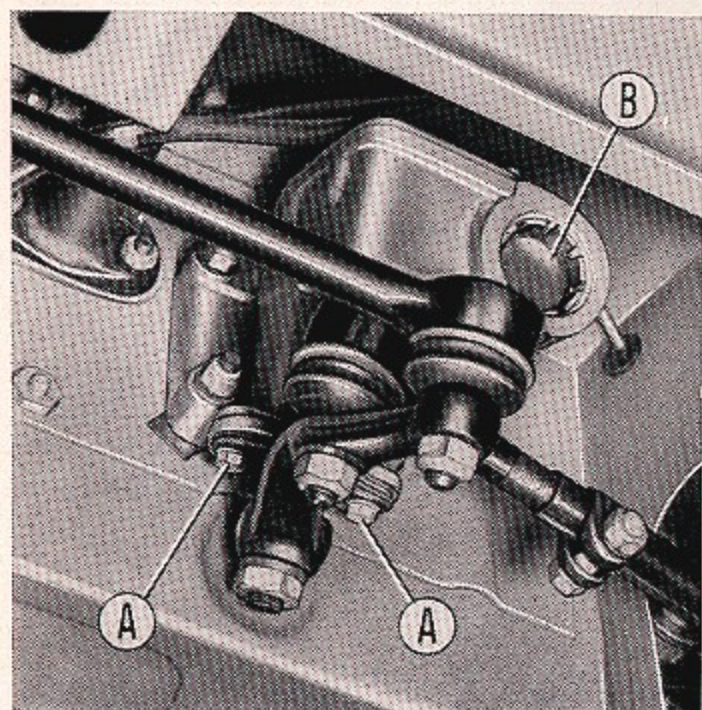
Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso **FIAT Jota 1** nel raccordo a pressione.

Ammortizzatori idraulici.

 Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una Stazione di Servizio FIAT.



STERZO E RUOTE



Giuochi della guida.



Se si riscontrasse un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida, far verificare ed eventualmente registrare gli organi di comando dello sterzo presso una Stazione di Servizio FIAT. Le registrazioni sono due:

a) **Gioco fra vite e settore.** Procedere come segue:

— svitare le due viti **A** che fissano la piastrina di registro, far ruotare la boc-

cola eccentrica per mezzo della piastrina stessa (nel senso di avvicinare il settore alla vite elicoidale) di un angolo tale che consenta di fissare nuovamente la piastrina servendosi degli altri fori;

— qualora la piastrina sia già fissata sull'ultimo foro, e quindi facendola ruotare non sia più possibile fissarla in posizione, sfilarla dalla boccia e rimontarla ruotata di uno o più denti. Per eseguire questa operazione smontare la scatola guida dalla vettura.

b) **Gioco dei cuscinetti a rulli della vite:** agire sulla ghiera **B** posta sulla estremità della scatola.

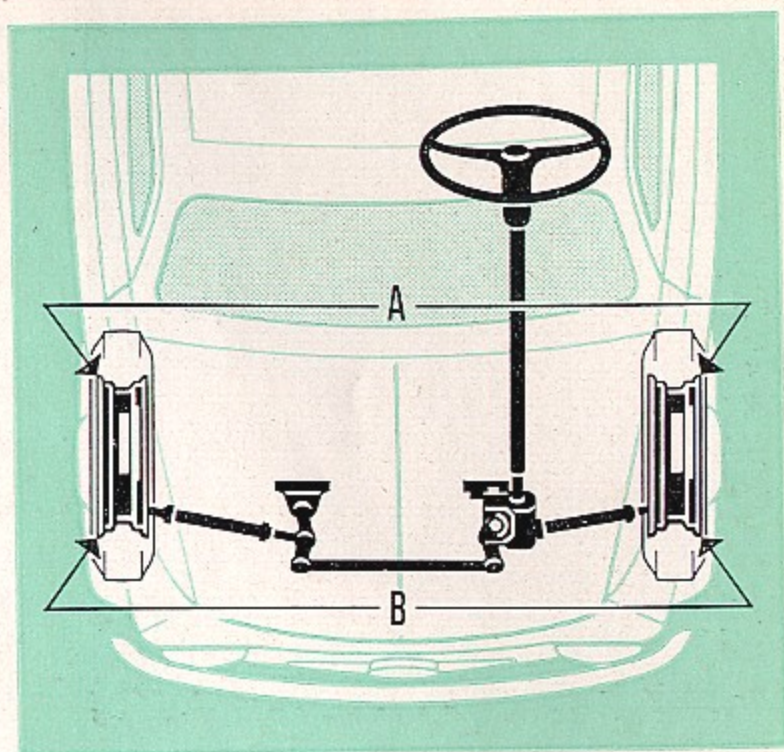
Ambedue le regolazioni vanno effettuate in modo da eliminare ogni giuoco del comando dello sterzo, senza però causare indurimento del comando stesso.

Assetto ruote anteriori.



Qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare la **convergenza** e l'**inclinazione** delle ruote anteriori.

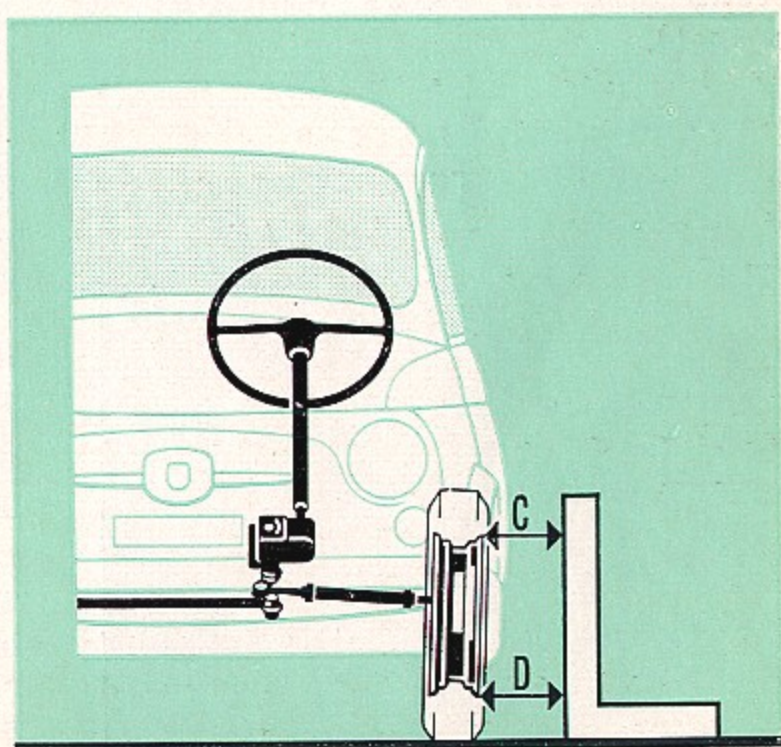
La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente. La misurazione in **A** deve essere uguale o maggiore di quella in **B** fino a 2 mm.

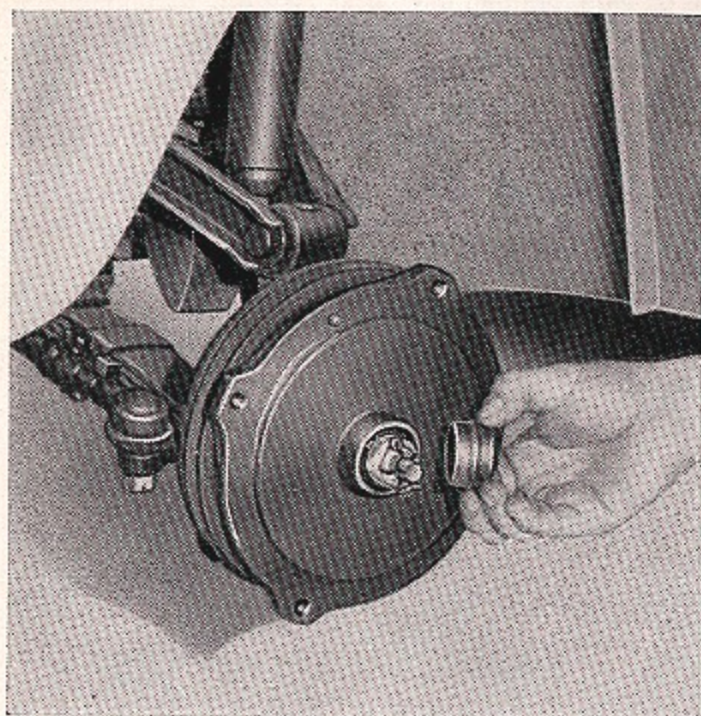


Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la misurazione in **D** deve essere maggiore di quella in **C** di 5 ÷ 6 mm.

Per ristabilire l'esatto valore della convergenza i tiranti di comando sono regolabili in lunghezza avvitando o svitando i tiranti stessi sulle teste d'estremità, dopo aver allentato i morsetti di bloccaggio.

A regolazione avvenuta, assicurarsi che il taglio d'espansione del tirante coincida con l'apertura del morsetto e che, a bloccaggio avvenuto del morsetto, le estremità di quest'ultimo non siano venute a contatto.





Cuscinetti ruote anteriori e posteriori.



Ogni 20.000 km per le ruote anteriori e 30.000 km per le ruote posteriori: far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT la lubrificazione con grasso **FIAT MR 3** e la regolazione del giuoco dei cuscinetti.

Pneumatici.

Ogni 500 km: verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta.

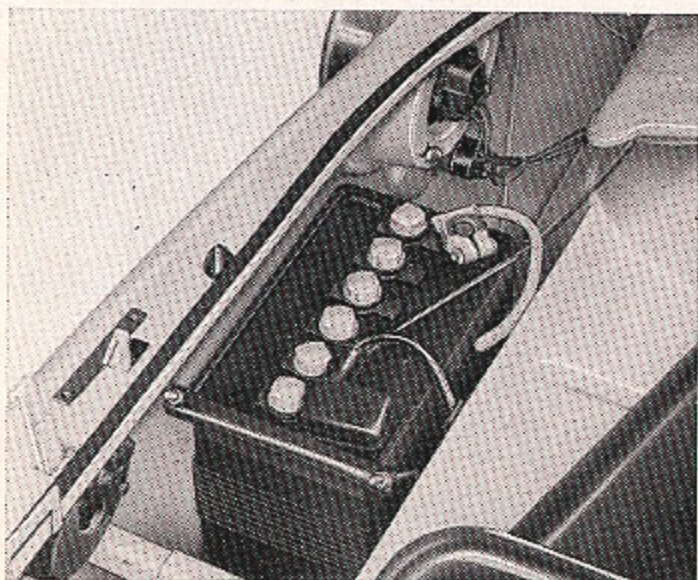
Nota. Per uniformare l'usura dei pneumatici vedere l'opuscolo « *Consigli agli Utenti* ».

GENERATORE ED AVVIAMENTO

Batteria.

Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella, ed aggiungere eventualmente **acqua distillata** in modo che il livello dell'elettrolito affiori dal foro circolare del pozzetto ricavato all'interno del bocchettone di rabboccamento.

Nella stagione estiva verificare più sovente.



Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano puliti e ben fissati: ungerli con vaselina pura filante. Per lunga inattività della vettura vedere l'opuscolo « *Consigli agli Utenti* ».

Dinamo.



Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore con panno asciutto, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore.

Provvedere alla lubrificazione del cuscinetto a sfere, lato supporto ventilatore, con grasso **FIAT MR 3**.

Motorino d'avviamento.



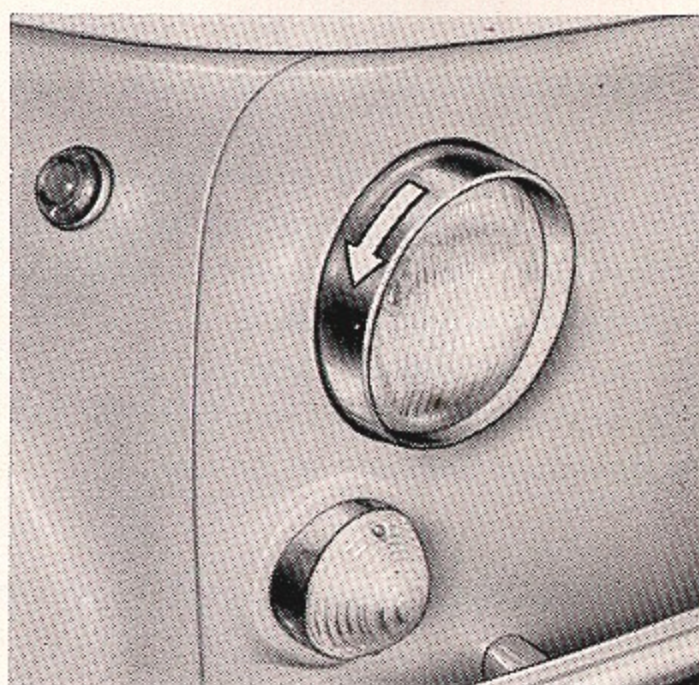
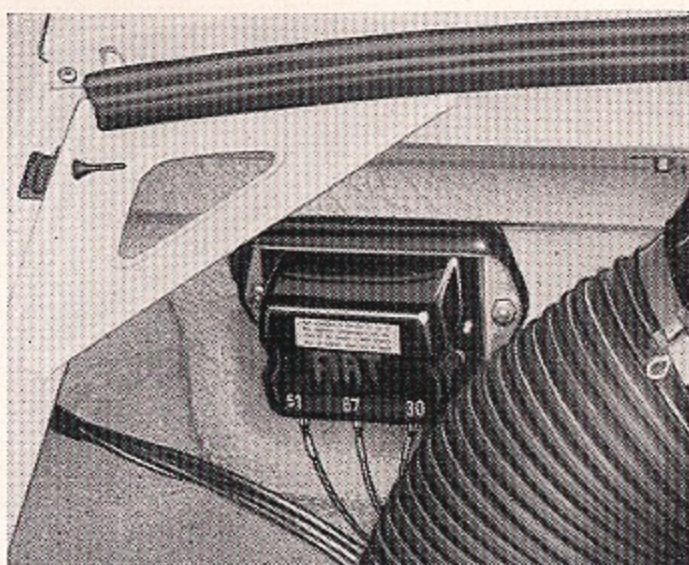
Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle adattandole al diametro del collettore. In occasione di revisione, lubrificare l'interno della ruota libera con grasso **FIAT Jota 2/M**.

Gruppo di regolazione per dinamo.



Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale che non sia ben pratico: per eventuali revisioni rivolgersi esclusivamente ad una Stazione di Servizio FIAT.

Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura **non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità tra il serrafilo N. 67 e la massa**, sia del gruppo di regolazione che della dinamo, perché ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del gruppo, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di **non invertire il serrafilo N. 67 con quello N. 51**, perché ciò provocherebbe un immediato deterioramento del gruppo di regolazione.

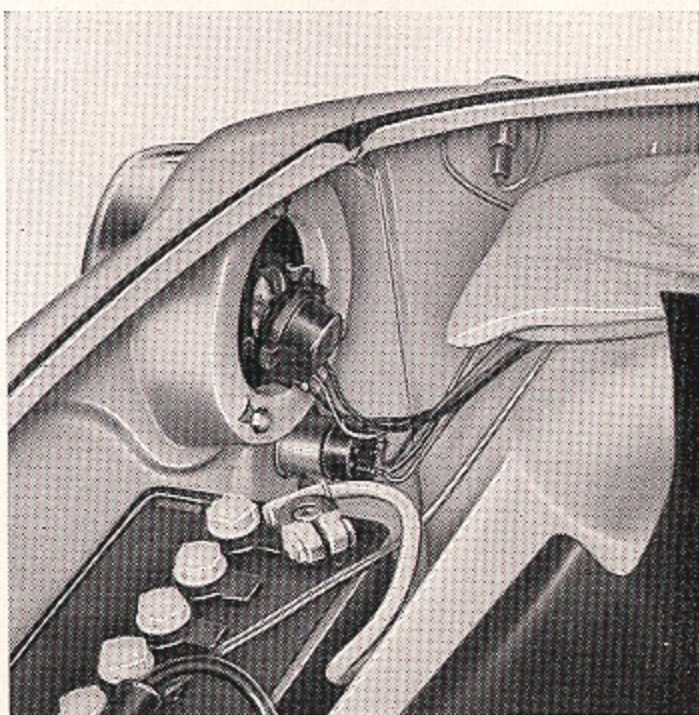


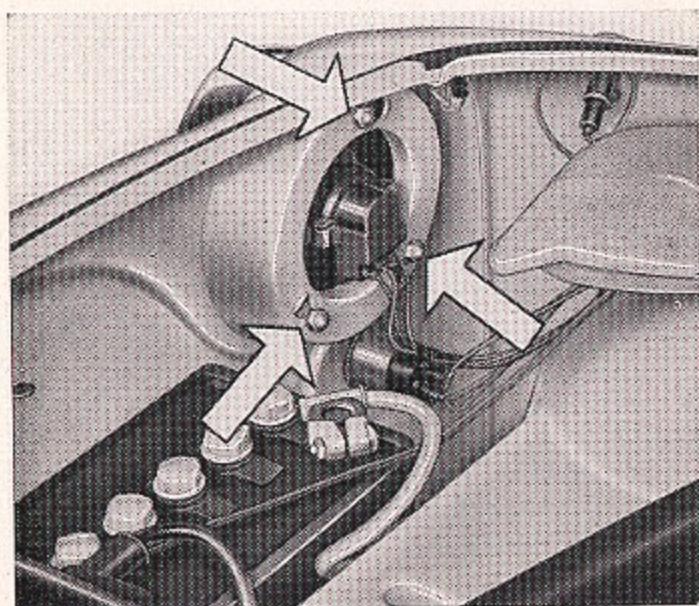
FANALERIA

Proiettori.

Smontaggio del gruppo ottico. Si estrae dall'esterno esercitando una pressione sul cristallo e ruotando leggermente in senso antiorario.

Per la sostituzione della sola lampada si accede più facilmente dall'interno del cofano anteriore.





Controllare la divergenza mediante le luci abbaglianti.

Il centro del fascio luminoso di ogni proiettore deve trovarsi sull'asse verticale **a - a**.

Controllare l'inclinazione mediante le luci anabbaglianti.

La linea di demarcazione fra la zona scura e quella illuminata deve trovarsi sulla linea orizzontale **b - b**.

Orientamento proiettori.

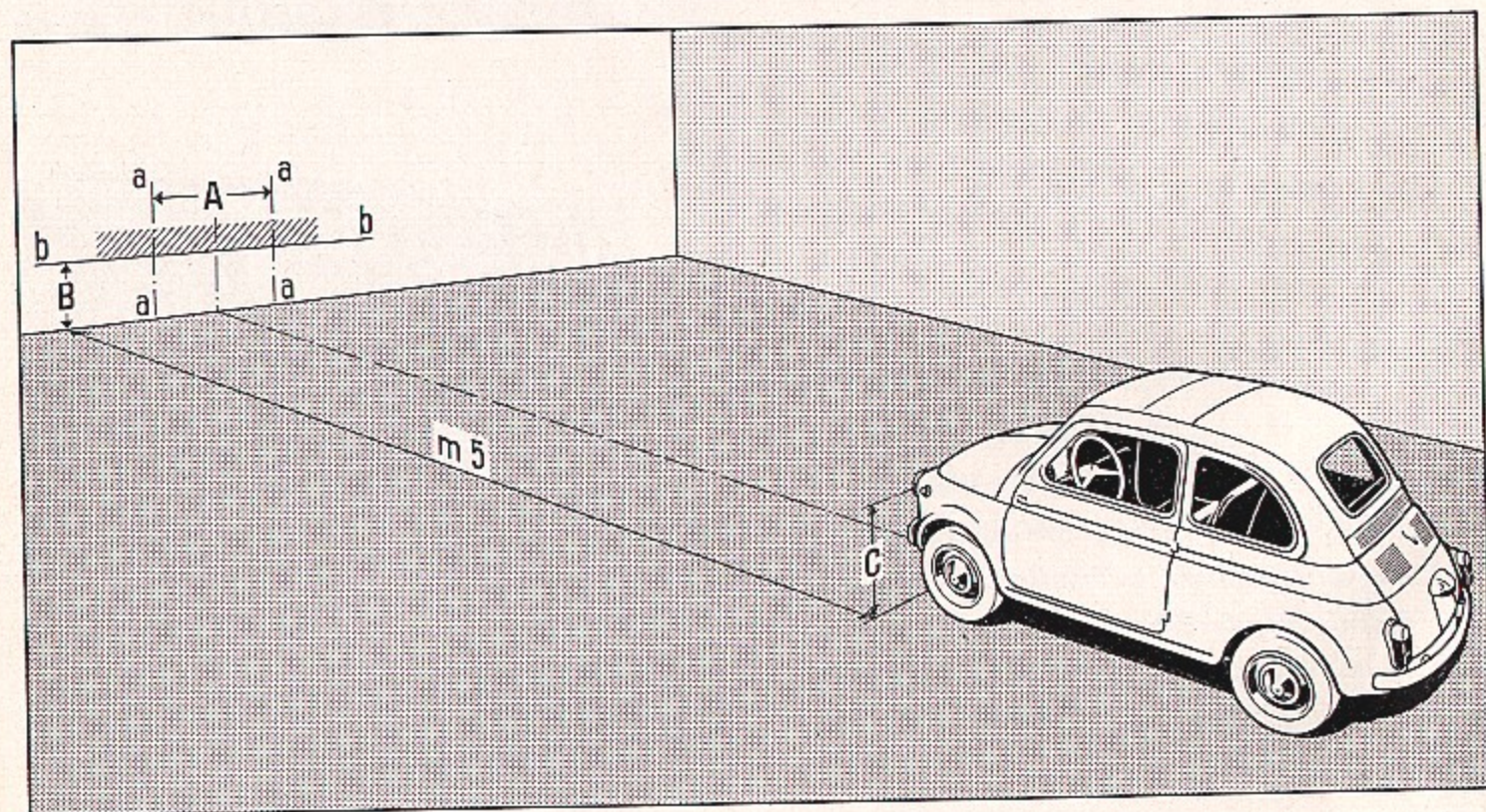


Nel caso di smontaggio completo del gruppo ottico, si deve procedere successivamente all'esatto orientamento dei proiettori.

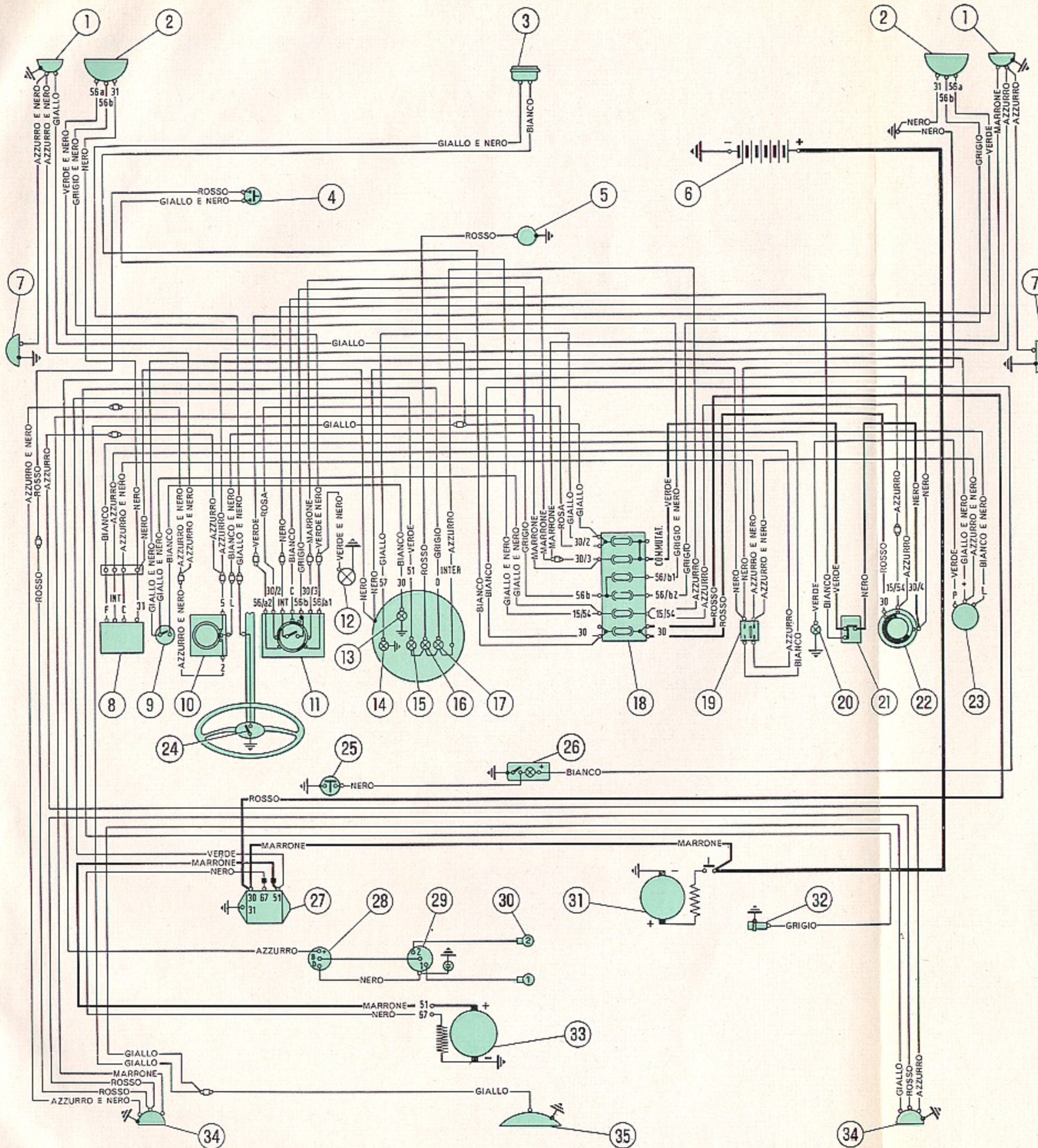
Disporre la vettura scarica, e con i pneumatici alla pressione prescritta, nella posizione indicata in figura.

Per regolare l'inclinazione del fascio luminoso agire contemporaneamente e nello stesso senso sulle due viti inferiori ed in senso contrario sulla vite superiore, situate posteriormente al proiettore. Per regolare la divergenza agire sulle due viti inferiori, in senso contrario una rispetto all'altra, mantenendo invariata la posizione della vite superiore.

A = Distanza fra centri proiettori. **B** = **C** meno 3,5 cm. **C** = Altezza centri proiettori.



Schema dell'impianto elettrico.

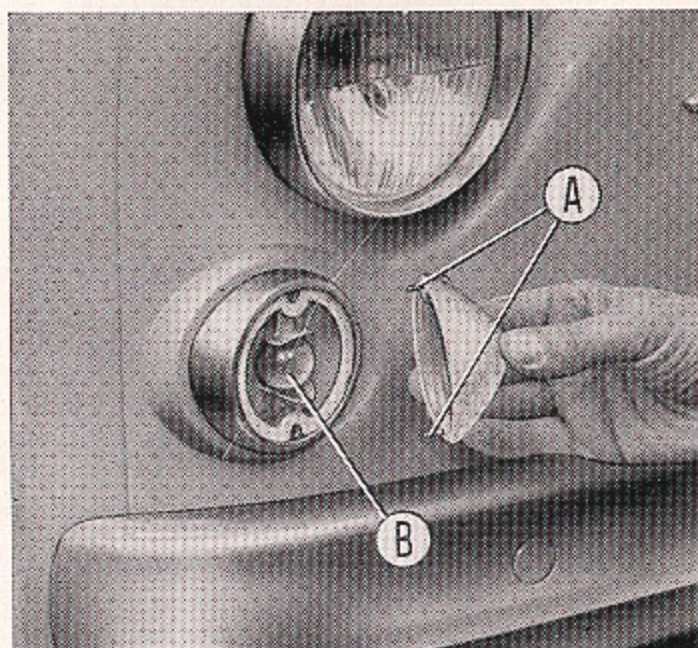


1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Avisatore acustico.
4. Interruttore a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.
5. Comando indicatore riserva carburante.
6. Batteria.
7. Indicatori laterali di direzione.
8. Motorino per tergicristallo.
9. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
10. Deviatore per indicatori di direzione.
11. Commutatore illuminazione esterna e lampi luce anabbaglianti.
12. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce.
13. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
14. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione.
15. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria.
16. Segnalatore luminoso della riserva carburante.
17. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore.
18. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
19. Interruttore per comando tergicristallo.
20. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione.
21. Interruttore per illuminazione esterna.
22. Commutatore per accensione motore e segnalazioni varie.
23. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
24. Pulsante per comando avisatore acustico.
25. Interruttore a pulsante, sul montante porta lato guida, per lampada 26.
26. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
27. Gruppo di regolazione della dinamo.
28. Rocchetto d'accensione.
29. Distributore d'accensione.
30. Candele d'accensione.
31. Motorino d'avviamento.
32. Trasmittitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
33. Dinamo.
34. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
35. Luce targa.

Nota. - Il segno ■ indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerato.

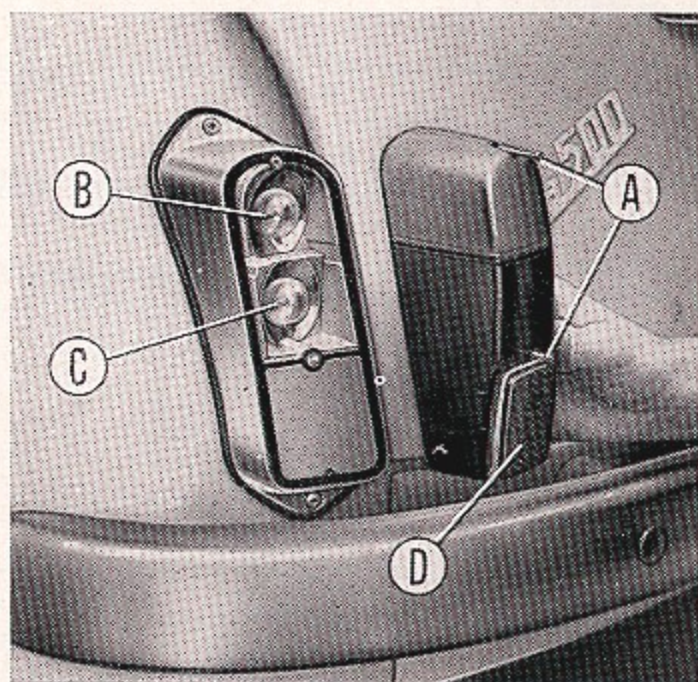
Luci anteriori di posizione e direzione.

- A** - Viti di fissaggio del trasparente.
- B** - Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione e direzione.



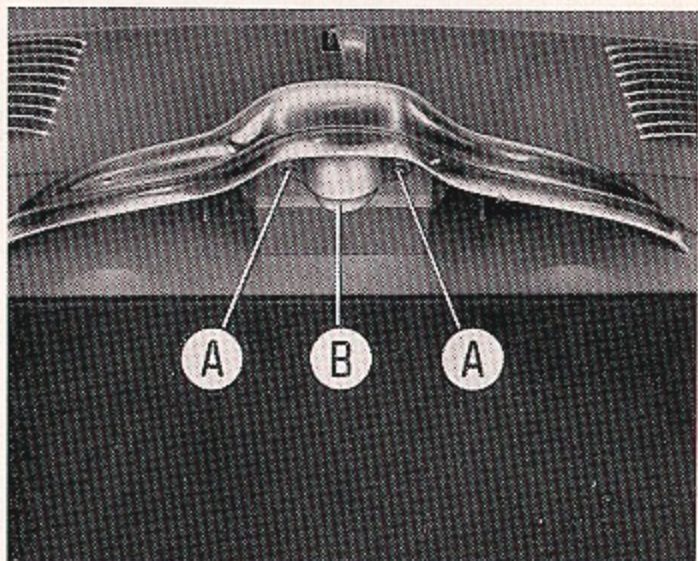
Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e catadiottro.

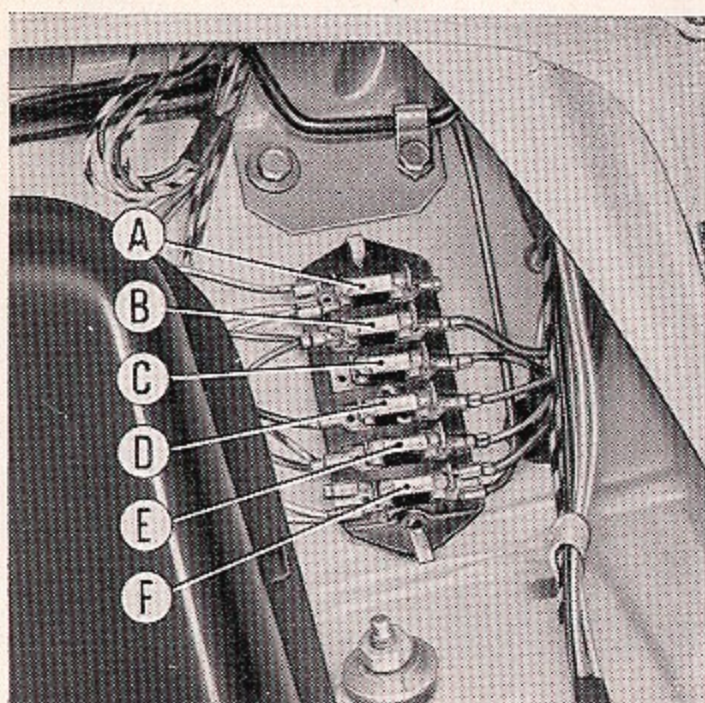
- A** - Viti di fissaggio del trasparente.
- B** - Lampada, con innesto a baionetta, per luce di direzione.
- C** - Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione ed arresto.
- D** - Catadiottro.



Luce targa.

- A** - Viti di fissaggio del riparo luce.
- B** - Trasparente.





Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.

Sei valvole da 8 ampère racchiuse in una scatola fissata internamente al cofano anteriore.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha prodotto la fusione.

Non protetti da valvole: il circuito di carica di batteria e relativo segnalatore, i circuiti d'accensione e d'avviamento, il segnalatore di insufficiente pressione olio, il segnalatore riserva carburante.

CIRCUITI PROTETTI DALLE VALVOLE

A	B	C	D	E	F
Valvola N. 30/2	Valvola N. 30/3	Valvola N. 56/b1	Valvola N. 56/b2	Valvola N. 15/54	Valvola N. 30
<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore destro a piena luce. — Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso. — Luce di posizione posteriore destra. — Luce targa. 	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore sinistro a piena luce e relativo segnalatore luminoso. — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra. 	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante sinistro. 	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante destro. 	<ul style="list-style-type: none"> — Luci indicatori di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento. — Lampada illuminazione quadro di controllo. — Luci posteriori di arresto. — Tergicristallo. 	<ul style="list-style-type: none"> — Avvisatore. — Lampada incorporata nello specchio retrovisore.

CARROZZERIA

Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria.



Ogni 20.000 km: far verificare da una stazione di Servizio FIAT che i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

Cerniere porte.

Ogni 20.000 km: lubrificare, mediante pennello imbevuto d'olio da motore, le cerniere delle porte.

ACCESSORI

Lavacrystallo.

Per effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro nel recipiente attenersi alle seguenti norme:

- Togliere la ghiera esagonale dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido.
- Pulire la reticella filtro situata alla estremità inferiore del tubo d'aspirazione.

In caso di getto difettoso degli spruzza-

tori è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

- Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore, ed orientare la ghiera esagonale in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo. Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

Per il rabboccamento con miscela di acqua e liquido FIAT D.P./1 vedere tabella Rifornimenti.

VARIE

Collaudo su strada.



Ogni 10.000 km: portare la vettura ad una Sezione di Servizio FIAT per il collaudo generale su

strada di tutti gli organi meccanici, delle apparecchiature elettriche e della carrozzeria.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

Raccolta in una borsa sistemata nell'interno del cofano anteriore, sul lato destro.

La borsa contiene:

- Chiave a bocca doppia, mm 8 X 10.
- Chiave a bocca doppia, mm 13 X 17.
- Punzone diritto.
- Cacciavite doppio.
- Chiave a tubo per candele.
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
- Martinetto sollevamento vettura.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Tipo	110 D.000
Numero e posizione cilindri . . .	2 verticali in linea
Diametro e corsa stantuffi . . .	67,4 × 70 mm
Cilindrata totale	499,5 cm ³
Rapporto di compressione . . .	7,1
Potenza massima	{ con ventilatore, sen- za silenziatore . . . 17,5 Cv
	{ S. A. E. 22 Cv
Potenza fiscale (Italia)	6 Cv

DISTRIBUZIONE

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s. . . 25°
	{ fine: dopo il p.m.i. . . . 51°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i. . . 64°
	{ fine: dopo il p.m.s. . . . 12°
Giuoco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase . . .	0,39 mm
Giuoco di funzionamento fra valvole e bilancieri, a motore freddo:	
Aspirazione e scarico	0,15 mm

ALIMENTAZIONE

Carburatore tipo **Weber 26 IMB 4** con dispositivo per l'avviamento a freddo ad azione graduale.

Dati di regolazione:

Diametro del diffusore	21,00 mm
Diametro ugello principale . . .	1,12 »
Diametro ugello del minimo . . .	0,45 »
Diametro ugello d'avviamento . .	0,90 »

LUBRIFICAZIONE

Pressione normale di lubrificazione:

25 ÷ 30 m d'acqua . . . (2,5 ÷ 3 kg/cm²)

ACCENSIONE

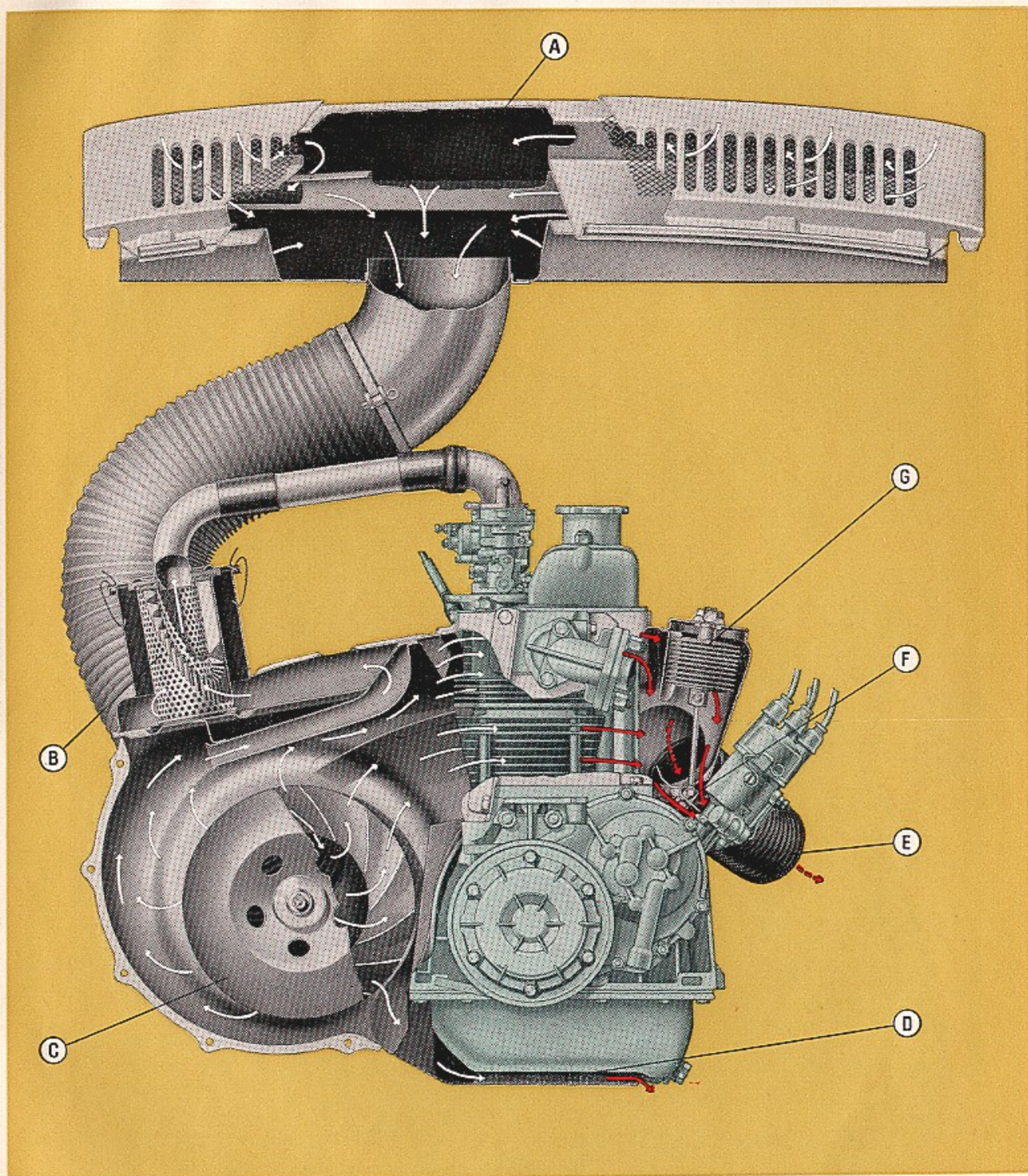
Anticipo iniziale di calettamento	10°
Anticipo automatico del distributore	18°
Giuoco fra i contatti del ruttore	0,47 ÷ 0,53 mm
Candele d'accensione Marelli CW 225 N diametro e passo	14 × 1,25 mm
Distanza fra gli elettrodi	0,5 ÷ 0,6 mm

RAFFREDDAMENTO

ad aria con ventilatore centrifugo.

Termostato per comando farfalla scarico aria:

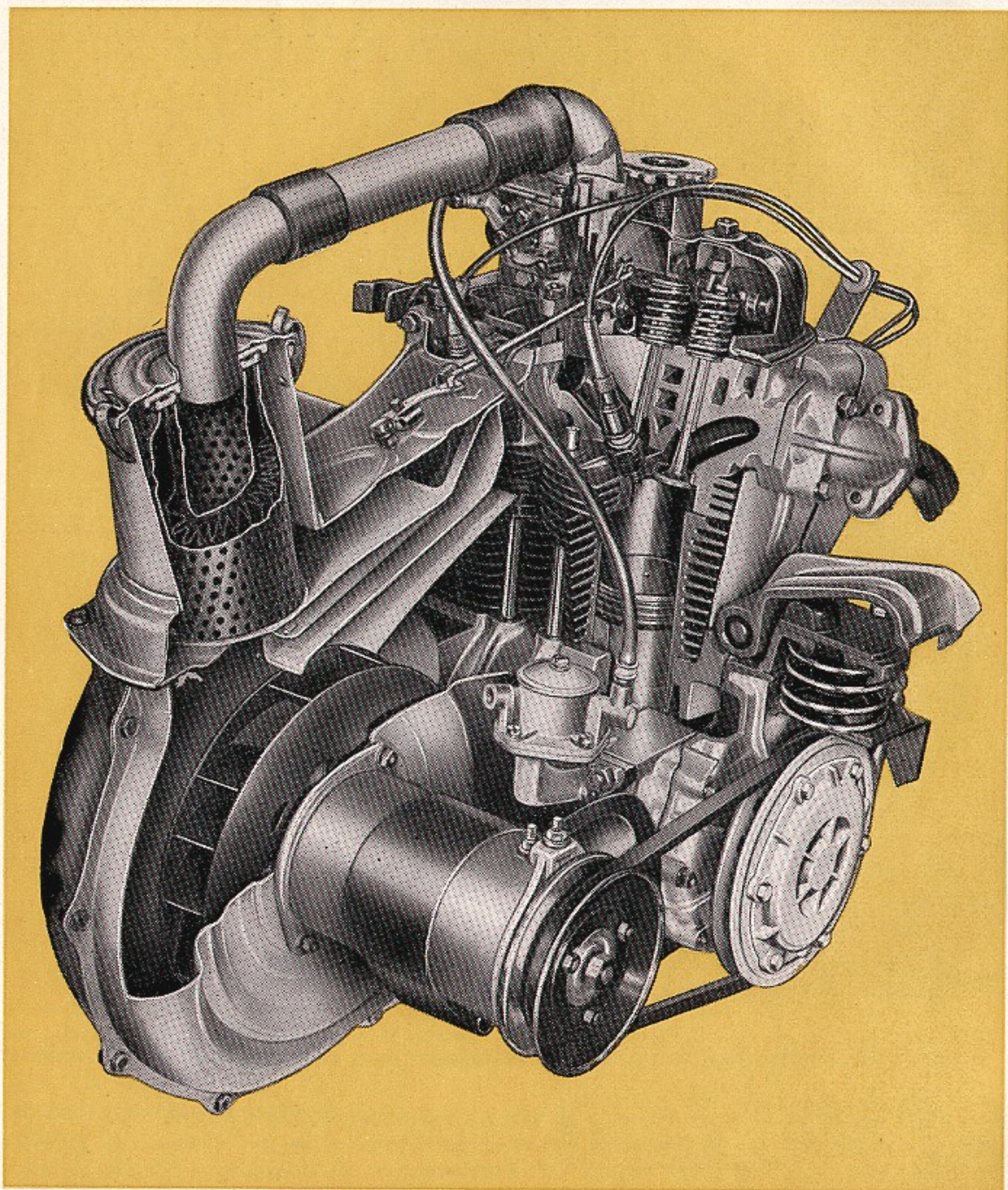
inizio apertura farfalla	70° ÷ 74° C
apertura completa farfalla	81° ÷ 87° C

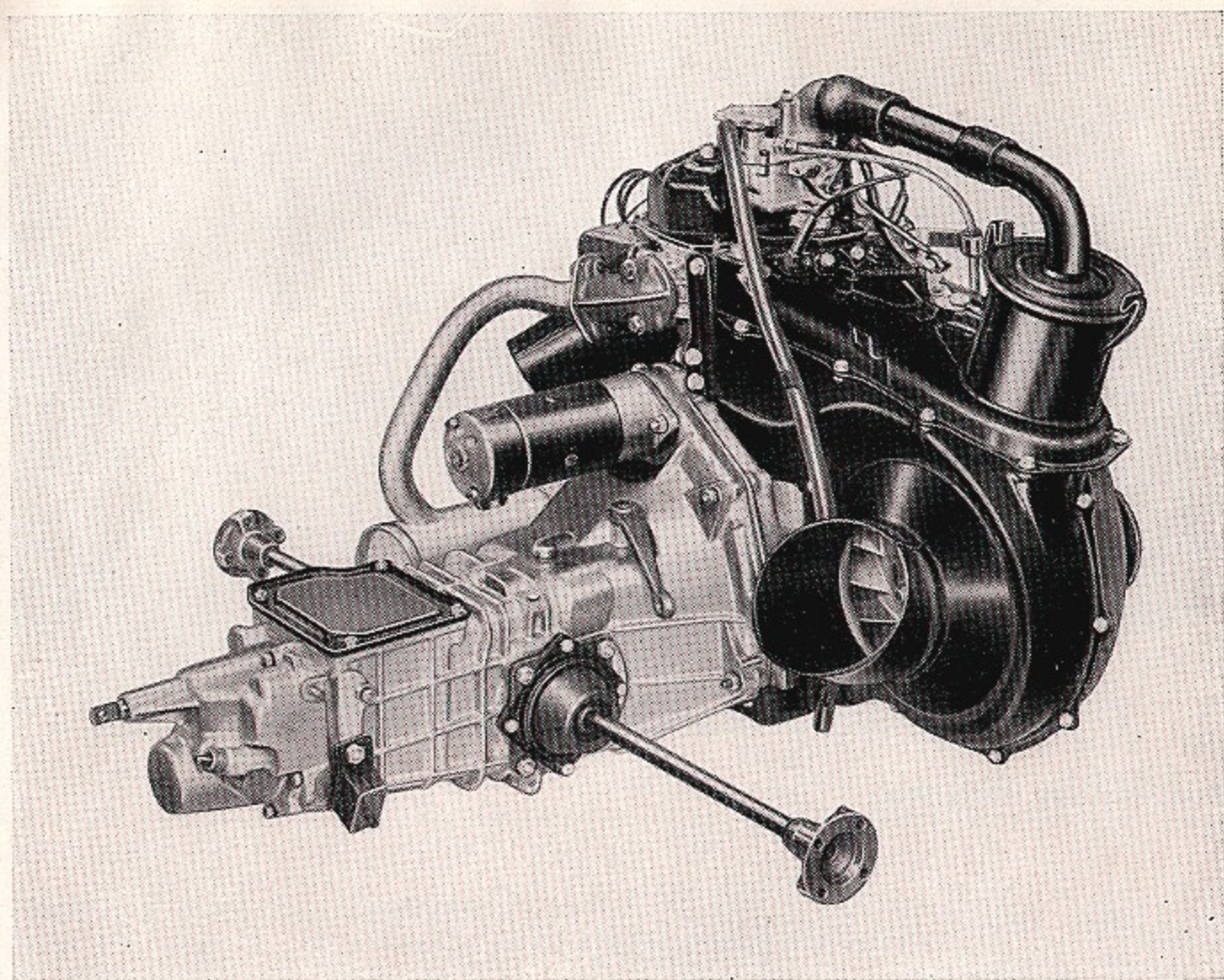


Circolazione aria per raffreddamento motore.

A. Presa d'aria per raffreddamento motore. - **B.** Filtro d'aspirazione aria carburatore. - **C.** Ventilatore centrifugo, con convogliatore. - **D.** Passaggio aria di raffreddamento coppa olio motore. - **E.** Tubazione per immissione aria calda nell'interno vettura. - **F.** Farfalla per regolazione scarico aria dal motore, in posizione di massima apertura (temperatura $81^{\circ} \div 87^{\circ} \text{C}$). - **G.** Termostato.

Motore con ventilatore, sezionati parzialmente.





Gruppo motore-cambio.

TRASMISSIONE

STERZO E RUOTE

CAMBIO E DIFFERENZIALE

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

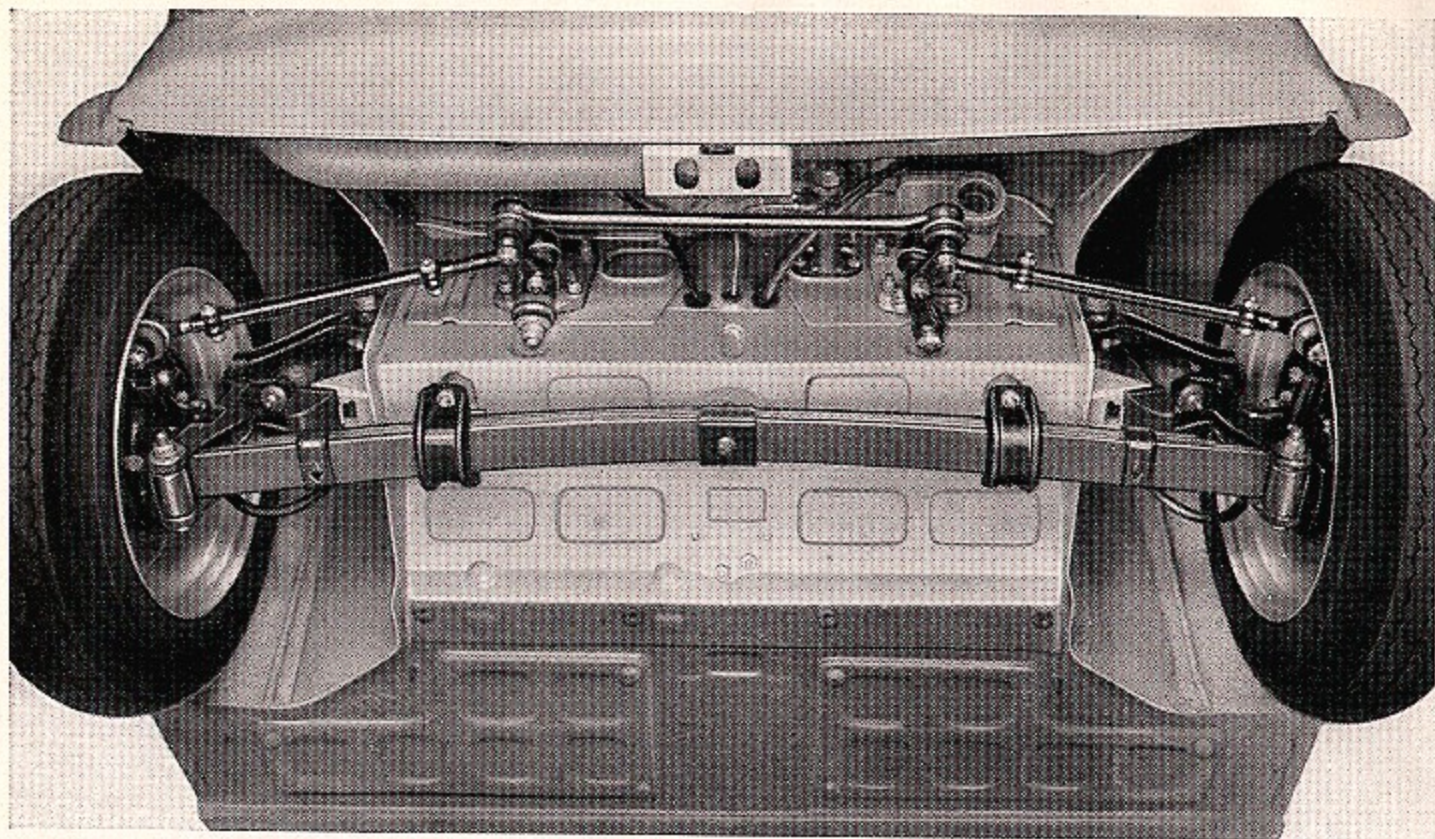
in I	marcia	3,700
in II	»	2,067
in III	»	1,300
in IV	»	0,875
in RM		5,140
Rapporto di riduzione della coppia conica del differenziale		8/41

STERZO

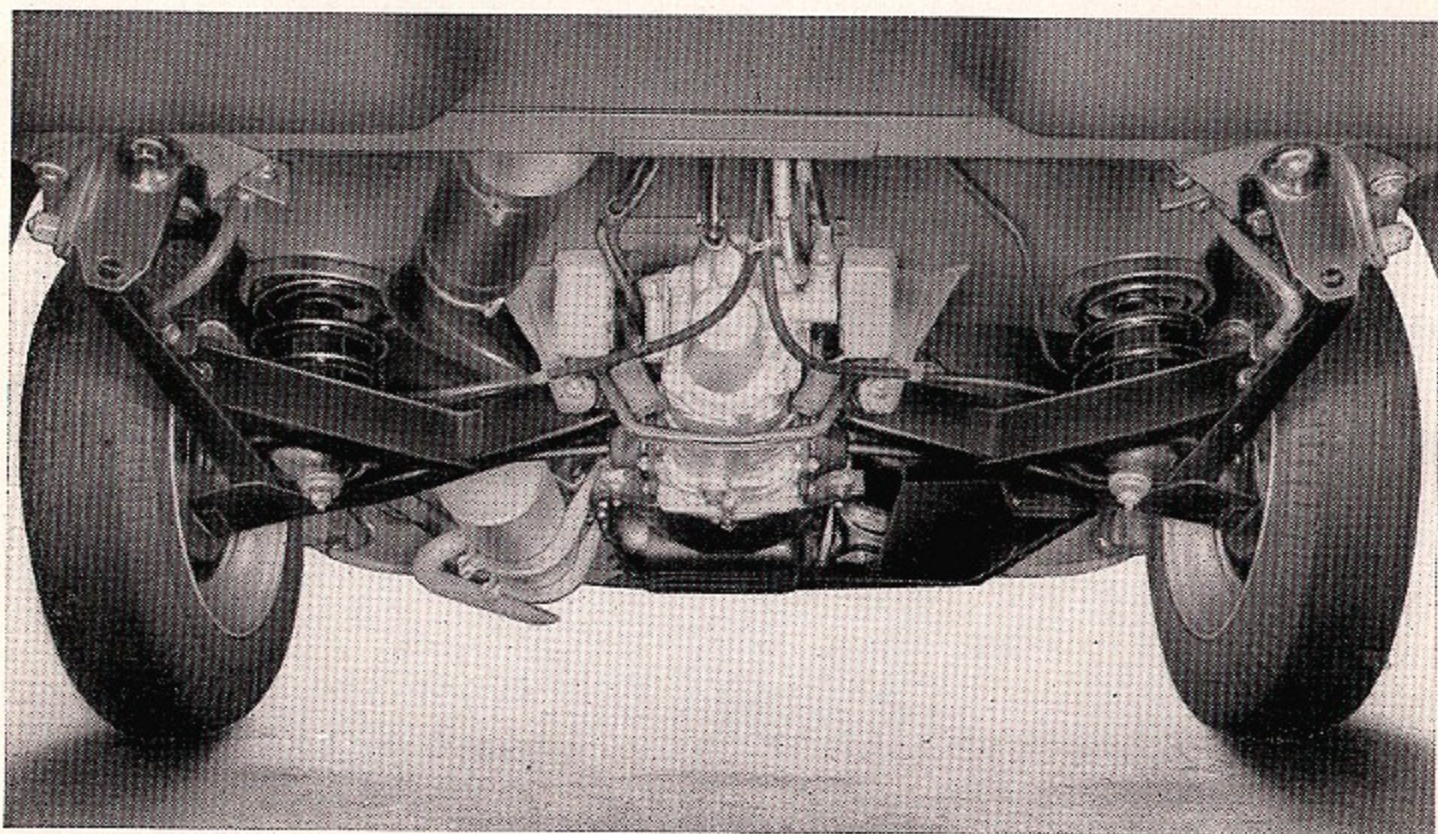
Posizione normale guida:	sinistra
a richiesta:	destra
Comando mediante vite e settore elicoidale: rapporto	2/26
Raggio minimo di sterzata	m 4,30

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco con cerchio	3 1/2 x 12"								
Pneumatici a bassa pressione	<table> <tbody> <tr> <td>CEAT</td> <td>125-12 DR 52-4 Ply</td> </tr> <tr> <td>PIRELLI</td> <td>125-12 Rolle 4 p. r.</td> </tr> <tr> <td>PIRELLI</td> <td>125-12 Sempione</td> </tr> <tr> <td>MICHELIN</td> <td>125-12-4 P. R.</td> </tr> </tbody> </table>	CEAT	125-12 DR 52-4 Ply	PIRELLI	125-12 Rolle 4 p. r.	PIRELLI	125-12 Sempione	MICHELIN	125-12-4 P. R.
CEAT	125-12 DR 52-4 Ply								
PIRELLI	125-12 Rolle 4 p. r.								
PIRELLI	125-12 Sempione								
MICHELIN	125-12-4 P. R.								



Sospensione anteriore.



Sospensione posteriore.

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V

BATTERIA

DINAMO

della capacità di

(alla scarica di 20 ore) 32 Ah

FIAT della potenza di 230 W

Inizio carica batteria (a luci spente):

MOTORINO D'AVVIAMENTO

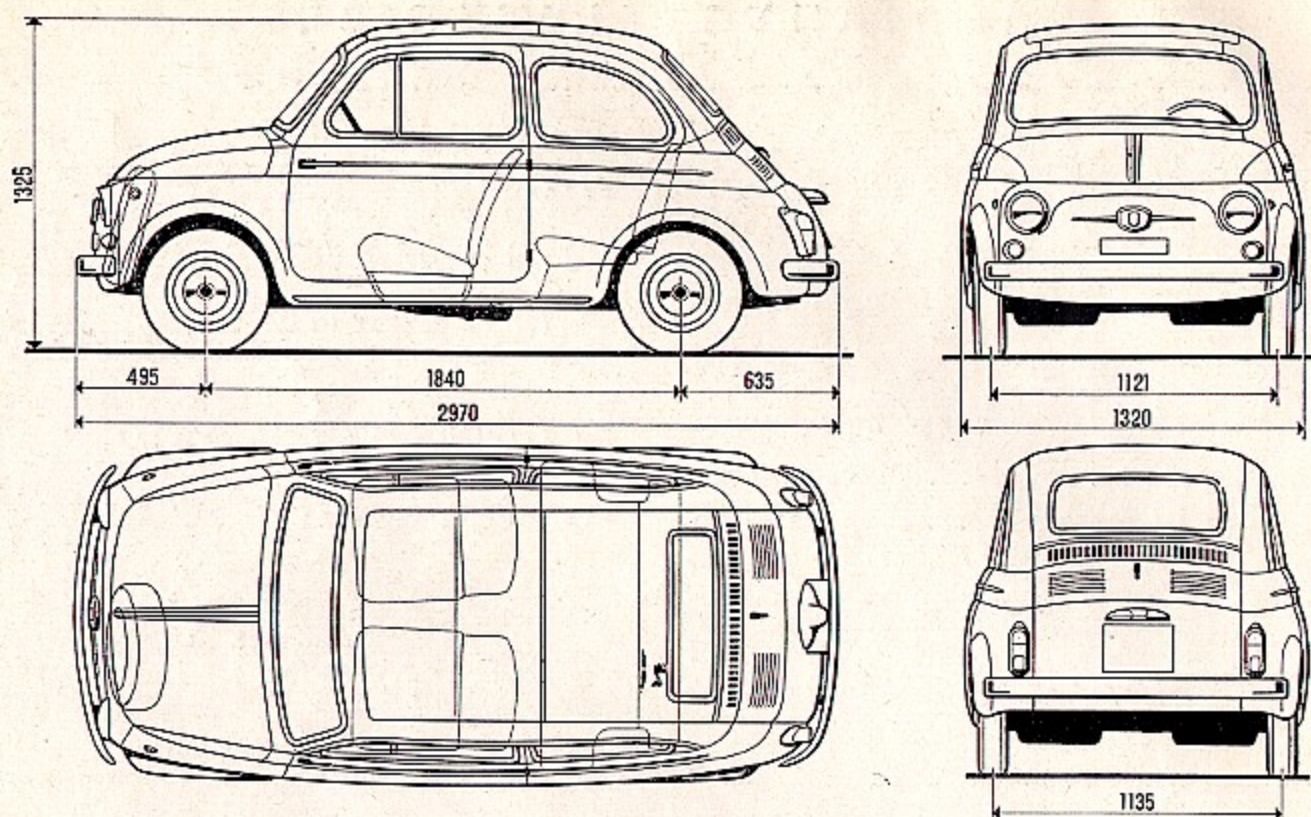
motore, circa 1200 giri/min

vettura in IV marcia 25 km/h

FIAT della potenza di 0,5 kW

LAMPADE

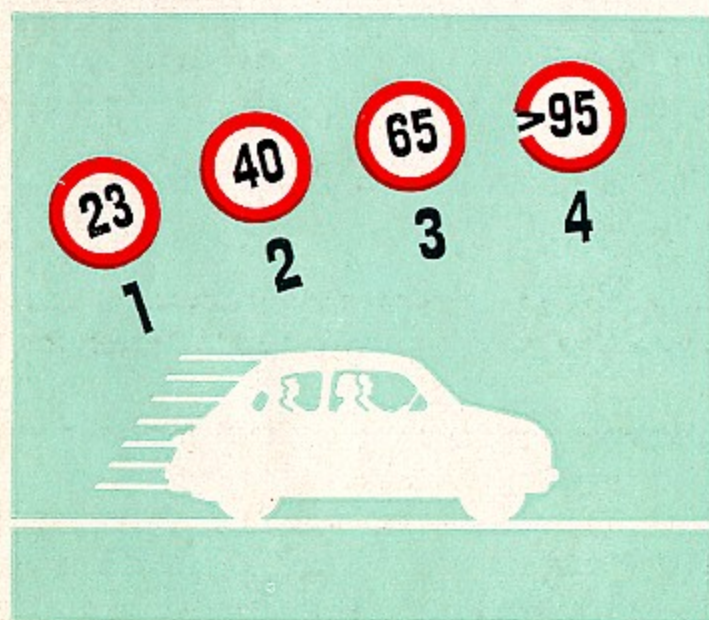
Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce ed anabbaglianti	sferica a doppio filamento .	{ 45 40
— Luci anteriori: direzione posizione	} sferica a doppio filamento .	} 20 5
— Luci posteriori: arresto posizione		
— Luci posteriori direzione	sferica	20
— Luce targa	sferica	5
— Illuminazione interno vettura	cilindrica	5
— Indicatori laterali di direzione	} tubolare	3
— Illuminazione quadro controllo		
— Segnalatore accensione proiettori a piena luce		
— Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria		
— Segnalatore funzionamento indicatori di direzione		
— Segnalatore insufficiente pressione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci di posizione		



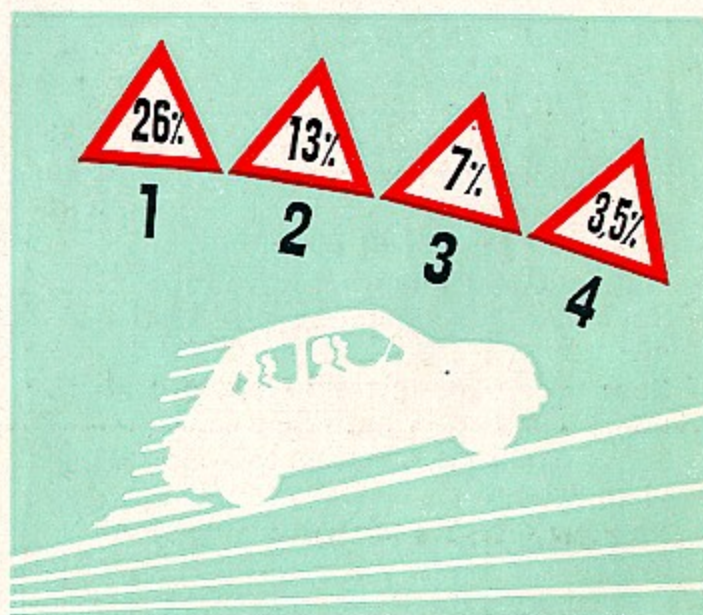
L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota scorta, utensili, accessori) 500 kg
 Portata utile 4 persone + 40 kg
 Peso totale a pieno carico 820 kg



Velocità massime km/ora.



Pendenze massime %

RIFORNIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio carburante	21	—	Benzina: 83 NO (Research Method)
Coppa motore ⁽¹⁾	1,75	1,6	Olio FIAT ⁽²⁾
Scatola cambio e differenziale .	1,1	1	} Olio FIAT W 90/M (SAE 90 EP)
Scatola guida	0,12	0,11	
Impianto freni idraulici	0,22	0,22	«Liquido speciale FIAT» (etichetta azzurra)
Ammortizzatori idraulici ante- riori (ciascuno)	0,13	0,12	} Olio FIAT S.A.I.
Ammortizzatori idraulici poste- riori (ciascuno)	0,1	0,09	
Recipiente liquido lavacrystallo .	—	⁽²⁾	Miscela acqua e liquido FIAT D.P./1 (soluzione concentrata)

⁽¹⁾ La capacità totale della coppa motore, tubazioni, filtro olio ed albero manovella è di kg 1,9.
La **quantità** indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

⁽²⁾ Acqua pura kg 0,75 più soluzione kg 0,017 per estate e kg 0,034 per inverno.

⁽³⁾ Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura	Olio FIAT per servizio MS	Olio FIAT Multigrado
	Oli Supplemento 1 che soddisfano alle esigenze delle sequenze MS	
Minima sotto -15° C	VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e -15° C	VS 20 W (SAE 20 W)	10 W — 30
Minima sopra 0° C	VS 30 (SAE 30)	} 20 W — 40
Media sopra 30° C	VS 40 (SAE 40)	

ATTENZIONE: Non rimboccare con oli di altra marca o tipo; iniziando ad usare tali oli **detergenti** su motori non nuovi procedere preventivamente ad un accurato **lavaggio** (vedere opuscolo « **Consigli agli Utenti** »).

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

	Anteriori	Posteriori
Con carico ridotto kg/cm ²	1,20	1,60
A pieno carico »	1,20	1,85

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; la FIAT perciò si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto ed illustrato, di apportare, in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, dettagli o forniture di accessori, che essa ritenesse convenienti per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

FIAT - DIPARTIMENTO NORME E PUBBLICAZIONI - Corso G. Agnelli, 200 - TORINO - Italia

Stampato N. 603.00.199 - IV-1964 - 30.000 — ILTE Torino